



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Domenica, 02 luglio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Domenica, 02 luglio 2017

Albinea

02/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 16	
Accertamenti sul morto al circolo	1
02/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 17	
Quadri, cornici e stampe in beneficenza	2
02/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 43	
Il padre di Genitori: 'Matteo aveva solo lievi problemi di salute'	3
02/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 62	<i>FEDERICO PRATI</i>
Felina, Trinità e Corneto: oggi o mai più	4
02/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 10	
I primi 50 anni del Gruppo speleologico paleontologico "Gaetano Chierici"	6
02/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 13	
«E' necessario rivedere il progetto»	8
02/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 26	
Bema Future, via alle qualificazioni Guerrieri passa il turno in scioltezza	10

Quattro Castella

02/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 21	
Delitto Montrucchi, l' Assise conferma i domiciliari a Tufa	11
02/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 21	
Oggi in centro mercato antiquario	12
02/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
Mercatino del riuso e gnocco della Contrada	13
02/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 62	<i>FEDERICO PRATI</i>
Felina, Trinità e Corneto: oggi o mai più	14
02/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 62	<i>FEDERICO PRATI</i>
Il difensore Zuccolini saluta la Correggese e si accasa al Carpaneto	16
02/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 8	
Arena Campovolo, dietro Coopservice nomi e interessi diversi	17
02/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 15	
Antiquariato, riuso e gnocco fritto Il mercatino torna oggi a San Polo	18
02/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 17	
Cinema in piazza, grazie alle pedalate proiettive'	19
02/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 27	
Al "Montagna" sarà una domenica rovente Cerva, Borzanese e Baiso...	20

Vezzano sul Crostolo

02/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 43	
Piatto d' Oro: il Canossa di via Roma vola in testa alla classifica	22

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

02/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3	
Per gli esuberanti della Pa c'è la ricollocazione	23
02/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3	<i>Gianni Trovati</i>
Per risparmi strutturali non «blocchi» ma riforme	24
02/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3	<i>Gianni Trovati</i>
Statali, i contratti azzerano la spending	25
02/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 5	<i>Marco Ludovico</i>
Il piano italiano: no a soccorsi Ong nelle...	27
02/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 7	<i>Cristiana Colli</i>
Un demanio di demani	29

ad albinea

Accertamenti sul morto al circolo

Disposti approfondimenti clinici sulle cause del decesso di Genitoni

REGGIO EMILIA Si dovrà attendere una serie di esami approfonditi, per conoscere la causa del decesso di Matteo Genitoni, il 44enne reggiano morto venerdì mattina per le conseguenze di un malore che lo ha colpito nel parcheggio del circolo tennis di Albinea, dove aveva accompagnato moglie e figlia a un campo giochi. Il 44enne è caduto al suolo fra due auto, solo dopo diversi minuti una passante ha notato il corpo e dato l'allarme. In pochi minuti sono intervenuti i sanitari ma la situazione era troppo grave e Genitoni è morto poco dopo essere arrivato all'ospedale cittadino. Prima di procedere al funerale, sono stati decisi degli approfondimenti clinici per togliere ogni dubbio sulla dinamica e sulle cause che hanno portato al malore fatale. Gli esami verranno effettuati martedì mattina e solo successivamente la famiglia potrà procedere alla sepoltura.

Genitoni proviene da una famiglia originaria di Vetto, e da molti anni risiedeva a Reggio dove si era trasferito con la famiglia. Era l'amministratore della Reggio Controlli, azienda creata con il padre Pier Luigi che si occupa di controlli e certificazioni di ascensori, piattaforme e altri strumenti per il trasporto in edificio di persone e oggetti. Un'occupazione che lo aveva reso una figura conosciuta in tanti ambienti, e non a caso fra le prime reazioni di cordoglio vi è quella dell'Anaci (Anaci associazione nazionale amministratori condominiali immobiliari) reggiana, che con Genitoni collaborava per i test e le manutenzioni necessarie per mantenere in regola gli ascensori.

16 Cronaca

Per il ladro disoccupato la pena è trovare un lavoro

La polizia blocca un 44enne mentre ruba cavi elettrici: «Devo sfamare i miei figli» Ha l'obbligo di dimora, ma il giudice concede uscite per cercare un'occupazione



Il giudice ha ordinato al 44enne di cercare un'occupazione. Il giudice gli ha concesso uscite per cercare un'occupazione

Un 44enne è stato arrestato dalla polizia di Albinea per aver rubato cavi elettrici da un cantiere. Il giudice gli ha concesso uscite per cercare un'occupazione. Il giudice gli ha concesso uscite per cercare un'occupazione.

Provoca lo schianto e poi fugge

Rintracciato e denunciato reggiano di 65 anni dopo uno schianto in tangenziale



La vettura di un 65enne è stata rintracciata dopo un incidente in tangenziale

Accertamenti sul morto al circolo

Disposti approfondimenti clinici sulle cause del decesso di Genitoni



Un medico che si occupa di accertamenti clinici sulle cause del decesso di Genitoni

GAZZETTA DI REGGIO EMILIA 2 LUGLIO 2017

15° Anniversario



15° Anniversario della morte di un personaggio importante della città

Il 15° anniversario della morte di un personaggio importante della città. La famiglia si prepara per le celebrazioni.

La famiglia si prepara per le celebrazioni. I funerali saranno in chiesa.

La famiglia si prepara per le celebrazioni. I funerali saranno in chiesa.

Matteo Genitoni

Il decesso di un 44enne reggiano per malore in parcheggio del circolo tennis



Matteo Genitoni, 44 anni, è morto venerdì mattina in un parcheggio del circolo tennis di Albinea

Matteo Genitoni, 44 anni, è morto venerdì mattina in un parcheggio del circolo tennis di Albinea.

Matteo Genitoni, 44 anni, è morto venerdì mattina in un parcheggio del circolo tennis di Albinea.

Matteo Genitoni, 44 anni, è morto venerdì mattina in un parcheggio del circolo tennis di Albinea.

scandiano

Quadri, cornici e stampe in beneficenza

SCANDIANOUltimo giorno di apertura per la mostra benefica in Rocca organizzata da Marco Corradini, storico commerciante di quadri, stampe e cornici d'epoca che - andato in pensione da pochi mesi - ha deciso di vendere le opere rimaste per beneficenza, così da sostenere le popolazioni marchigiane e umbre colpite dal terremoto. Il ricavato verrà poi portato sul posto in bici direttamente da Corradini, appassionato ciclista. Una prima iniziativa simile è stata realizzata ad Albinea nelle scorse settimane con buon successo. La mostra oggi è aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 18 alle 20. Info: 339-17.01.909.

SCANDIANO ♦ Comprensorio Ceramiche 17

Una casa delle associazioni nell'ex pizzeria bruciata

Rubiera: lo stabile di proprietà comunale ospitava il ristorante Luna Rossa Il sindaco Cavalero: «Stanzianti 52mila euro per ristrutturare l'immobile»



L'evento che ha distrutto la pizzeria Luna Rossa di via Martiri Rubiera è in bilico

CASTELLARANO Tornano i martedì a colori

Il 11 luglio il paese è dedicato a San Matteo, patrono della città. L'occasione è stata sfruttata dalla giunta comunale per organizzare una sfilata di cortei e spettacoli. La manifestazione si svolgerà martedì 11 luglio dalle 10 alle 18 in via Garibaldi. La sfilata partirà alle 10 e sarà composta da cortei scolastici, parrocchiali e civili. Seguirà un concerto di musica dal vivo alle 15.30 in piazza del Comune. La manifestazione è gratuita e aperta a tutti.

SCANDIANO Quadri, cornici e stampe in beneficenza

Una mostra di quadri, cornici e stampe in beneficenza è stata allestita nella Rocca di Scandiano. L'iniziativa è organizzata da Marco Corradini, storico commerciante di opere d'arte che ha deciso di vendere le opere rimaste per sostenere le popolazioni marchigiane e umbre colpite dal terremoto. La mostra è aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 18 alle 20.

SCANDIANO Chiusa la passerella sul Tresinaro

Protezione civile al lavoro per liberare il ponte da rami e tronchi



Operai della protezione civile al lavoro sulla passerella

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI PARMA
TRIBUNALE DI PARMA
CONSIGLIO PREVENTIVO - SEZIONI BILLOTTI IN LIQUIDAZIONE S.R.L. - N. 242943 C.R.

In vendita alla asta n. 55/2017 il settembre 2017 presso l'Ufficio Notarile Associato di Parma, Piazza Beato Ubaldo 11, piano primo, il terreno sito in Calle Marzotto, adiacente al canale Colognino, Piano Reggino da 15.000 mq. circa, con area edificabile di 1.500 mq. circa, in stato di incolore, con servitù di passaggio e di acqua potabile. Per informazioni e per la visita dell'immobile, rivolgersi all'Ufficio Vendite Giudiziarie di Parma, Piazza Beato Ubaldo 11, piano primo, o al numero verde 800 20 20 20.

Per informazioni e per la visita dell'immobile, rivolgersi all'Ufficio Vendite Giudiziarie di Parma, Piazza Beato Ubaldo 11, piano primo, o al numero verde 800 20 20 20.

LUTTO DISPOSTA L' AUTOPSIA SUL CORPO DELL' INGEGNERE DI 44 ANNI MORTO AD ALBINEA

Il padre di Genitoni: 'Matteo aveva solo lievi problemi di salute'

E' ANCORA grande l' incredulità, pari al dolore, per la morte dell' ingegner Matteo Genitoni, il padre di 44 anni stroncato da un male venerdì mattina davanti al Circolo Tennis di Albinea dove aveva accompagnato la figlia che lì frequenta il campo estivo.

Sono stati disposti accertamenti dalla procura per risalire alle esatte cause dell' improvviso decesso. Questi saranno effettuati nella giornata di martedì e quindi solo successivamente potrà essere dato il nulla osta per la celebrazione dei funerali.

Genitoni, socio della Reggio Controlli di via Capuana, azienda specializzata nelle verifiche su ascensori e piattaforme, non risulta aver avuto allarmanti problemi di salute prima della maledetta mattina di venerdì.

Il padre, l' ingegner Pierluigi Genitoni, fa presente che solo negli ultimi tre o quattro mesi il figlio aveva accusato sbalzi di pressione. «Prendeva quindi dei farmaci - dice il genitore di Matteo - ma si trattava di un problema del tutto affrontabile e che non ci allarmava».

La morte del 44enne è giunta quindi in maniera del tutto inaspettata, gettando tutti nello sconforto. Tanti i messaggi di cordoglio giunti alla famiglia Genitoni, colpita dall' improvvisa tragedia.

DOMENICA 2 LUGLIO 2017 | **Il Resto del Carlino** | REGGIO 7



LUTTO DISPOSTA L' AUTOPSIA SUL CORPO DELL' INGEGNERE DI 44 ANNI MORTO AD ALBINEA

Il padre di Genitoni: 'Matteo aveva solo lievi problemi di salute'

E' ANCORA grande l' incredulità, pari al dolore, per la morte dell' ingegner Matteo Genitoni, il padre di 44 anni stroncato da un male venerdì mattina davanti al Circolo Tennis di Albinea dove aveva accompagnato la figlia che lì frequenta il campo estivo. Sono stati disposti accertamenti della procura per risalire alle esatte cause dell' improvviso decesso. Questi saranno effettuati nella giornata di martedì e quindi solo successivamente potrà essere dato il nulla osta per la celebrazione dei funerali. Genitoni, socio della Reggio Controlli di via Capuana, azienda specializzata nelle verifiche su ascensori e piattaforme, non risulta aver avuto allarmanti problemi di salute prima della maledetta mattina di venerdì. Il padre, l' ingegner Pierluigi Genitoni, fa presente che solo negli ultimi tre o quattro mesi il figlio aveva accusato sbalzi di pressione. «Prendeva quindi dei farmaci - dice il genitore di Matteo - ma si trattava di un problema del tutto affrontabile e che non ci allarmava». La morte del 44enne è giunta quindi in maniera del tutto inaspettata, gettando tutti nello sconforto. Tanti i messaggi di cordoglio giunti alla famiglia Genitoni, colpita dall' improvvisa tragedia.

INCONTRI

Da Lucchetta a Melli, serate con lo sport

IL GRANDE sport si racconta a Reggio. Fondazione Palazzo Magnifico e Fondazione per lo Sport propongono tre incontri: il 2, il 9 e il 17 luglio, alle 21,30. Primo appuntamento in Piazza della Vittoria, incontro dedicato alle due e quattro ruote del modo "7, come il saper decidere", con Stefano Bonaventura, amministratore delegato di Lamborghini Aut, più Tommaso Principi, Ferrari Normale 1, e Daniele Casare, CT della Nazionale di ciclismo. Il 9 luglio al Circolo di San Piero è la volta della pallanuoto con Emanuele Bonaldi, Mantova - Carrarese, Luca Lanzagola, Albino - Godea, Paolo Trillo e Andrea Lucchetta in dialogo con Lorenzo Dall'Aglio. Giovedì 17 luglio alle 21,30 in piazza della Vittoria con la serata dedicata al basket Lorenzo Dall'Aglio dialoga con Niccolò Melli, Circolo Zelandiani e Dora Pittagor.

CENTRO STORICO RIMPIANTO: «I GIOVANI NON VOGLIONO IMPARARE QUESTO MESTIERE»

Chiude Camorali, storico orologiaio

leri la sua saracinesca a Santo Stefano si è alzata per l'ultima volta

di DANIELI PETRONI

UNA VITA laboriosa ad impedire che il tempo si fermasse. Un, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, ventitré, ventiquattro, venticinque, ventisei, ventisette, ventotto, ventinove, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquante, cinquante e uno, cinquante e due, cinquante e tre, cinquante e quattro, cinquante e cinque, cinquante e sei, cinquante e sette, cinquante e otto, cinquante e nove, sessante, sessante e uno, sessante e due, sessante e tre, sessante e quattro, sessante e cinque, sessante e sei, sessante e sette, sessante e otto, sessante e nove, settanta, settanta e uno, settanta e due, settanta e tre, settanta e quattro, settanta e cinque, settanta e sei, settanta e sette, settanta e otto, settanta e nove, ottanta, ottanta e uno, ottanta e due, ottanta e tre, ottanta e quattro, ottanta e cinque, ottanta e sei, ottanta e sette, ottanta e otto, ottanta e nove, novanta, novanta e uno, novanta e due, novanta e tre, novanta e quattro, novanta e cinque, novanta e sei, novanta e sette, novanta e otto, novanta e nove, cento.

ESPERTO

Giovanni Camorali, 79 anni, nel suo negozio affacciato sulla via Emilia

gli ingegnaggi sono gli stessi. Come sono cambiati i tempi? È tutta un'altra cosa. Anzi lo troviamo da me e chiedevamo: «Damm un buon orologio». Ora invece si tenta per colare per moda. Come il Calcio. Li vendono ventitré in, ora c'è il boom del ritorno. E adesso si compra tutto su internet, ma con gli orologi bisogna stare attenti perché le truffe sono sempre dietro l'angolo. Alla fine invece cosa c'è? Che chi li acquista sul web, finisce sempre da noi artigiani a chiedere un'assistenza prepagata online. Li porta un meno al negozio, perché gli orologi sono lì. (ride, ndr)». «E che ne sarà di questo negozio?» «Sto cercando di ordire l'eredità, ma non si trova nessuno. Mi piacerebbe che qui si continuasse ad aggiungere orologi, ma non c'è cambio generazionale. I giovani non hanno voglia di imparare questo mestiere. Facciamo e davvero un bel lavoro. Va be', ora basta. Devo andare. Il tempo scorre anche per gli orologiai».

Piatto d'Oro: la Canossa di via Roma vola in testa alla classifica

È RIPARTITA la terza edizione del piatto d'oro, il referendum aperto a tutti i lettori del Carlino per poter votare il miglior ristorante di Reggio e provincia. Dopo l'affermazione del 2015 di «La polpetta di Casaleverde Mantovano», è uscita aperta all'«Hostaria Venetiana di Montebelluna», vincitrice l'anno scorso con più di 5 mila tagliandi emessi. E quest'anno chi conquisterà il primato? A decidere sarete proprio voi, ritagliando il coupon presente in tutte le edizioni (tra il 30 settembre e consegnandolo al mattino o per posta alla nostra redazione di Reggio, in via Crispi 8. Dopo poco più di una settimana, e già possibile, uscire una classifica parziale. Al primo posto con largo vantaggio, troviamo il ristorante «Canossa» di Reggio, che precede di ben 53 voti «Dal Maestro di via Roma. A completare il podio troviamo l'«Hostaria Venetiana di Montebelluna» con 1.000 voti, il «Caldibosso di Sopa», inseguito da vicino dal ristorante «Bagnoli» (giac-

NEL FRATTEMPO, ecco la classifica completa del Piatto d'Oro al 30/06/2017:
1) Canossa (Reggio) 79 voti
2) Dal Maestro (Reggio) 17
3) Piatto di Montebelluna (Caldibosso di Sopa) 15
4) Spigolo (Reggio) 11
5) Sordani (Reggio), Roncole Verdi

Cinque 10
1) Appennino (Cinque), Venetia (Cinque) 7
2) Di Parma (Mantua), Mantovano (Sordani), Venetia (Mantovano) 5
3) Penitenti (Quinalta) 5
4) Di Canola (Foligno), Di Maria (Castellone di Stabia) 1

Il piatto d'oro
VOTA IL TUO RISTORANTE PREFERITO

Taglia il coupon e consegnalo a mano o spedisci in originale (via fotocopie e no) dal 30 settembre 2017 in busta chiusa a:
Redazione Il Resto del Carlino - via Crispi, 8
42121 - REGGIO EMILIA

Luciano Bonaventura
"Cio"
di anni 74

Lo annunciava la moglie Pia, nel gennaio 2017. Il servizio sarà luglio. Lunedì 3 luglio alle ore 11,30, presso il cimitero di San Pietro, sarà sepolto il defunto. Il servizio sarà a cura della casa diurna. Non riceve visite. Per informazioni: 0522/210101. Il servizio sarà a cura della casa diurna. Non riceve visite. Per informazioni: 0522/210101.

Reggio Emilia, 2 luglio 2017

Il servizio sarà a cura della casa diurna. Non riceve visite. Per informazioni: 0522/210101.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Albinea

Felina, Trinità e Corneto: oggi o mai più

Torneo della Montagna Tre squadre con le spalle al muro: o vincono o addio qualificazione

Federico Prati SI RESPIRA già aria di ultima spiaggia su molti degli 8 campi del Montagna. Nella prima giornata di ritorno (ore 17 i Giovanissimi, ore 18.15 i Dilettanti) Felina, Trinità e Corneto cercano il primo sorriso indispensabile per restare in corsa per la qualificazione ai quarti. Impegno in salita per i felinesi attesi dai leader del Baiso (girone B) e senza Francia, squalificato, e Zannoni operato al menisco. Debutta Zanni, mentre l'ex bagnolese Gualandri infortunato verrà rilevato dal veronese Guagnetti. Confermato Tignonsini, primo gettone per l'ex castellaranese Dallaglio. Fra i gialloblù anche il locale Carani in infermeria: dentro dunque Simone Barozzi nel ruolo di centrale difensivo, spostamento dello scandinave Ferrari come terzino e spazio anche al baby Cassinardi; pattuglia esterna riproposta in toto. Spareggio per il 2° posto in Valestra-San Cassiano coi locali ancora senza il trio Palladini-Rivi-Belli. Tra gli esterni per ora certi in attacco Zamble e Odogwu e una maglia da titolare per Mabelli e il duttile Palazzi. Qualche dubbio anche per il San Cassiano che, ancora privo del bomber Belluzzi, sta pensando di rinforzare il centrocampo; sicuro il rientro in difesa del fidato Ficarelli per Vincenzi. Si profila la scalata dell'Everest al Trinità che rende visita al Vettus, dovendo fare i conti con le assenze dei locali Musi e Prati, oltre che del bomber esterno Scapini (convocato all'estero con un tris, tutti appiattati dal gradito sportivo). I gialli ripropongono il bomber piacentino Burgazzoli e il nuovo attaccante Bolognini, mentre il locale Palazzi, ex storico poker Faino sceso in maglia Terz di Canossa nella spareggio col Baiso. Il Vettus affida le chiavi del centrocampo a Selvatico ('89), ex big della Correggese quest'anno all'Inferno.

UN VETTESE due emigra nel picco. Dopo due stagioni alla Correggese in Serie D, il dilettante **David Zuccolini** ('95), attualmente impegnato nel Montagna col Vettus, ha trovato il nuovo club Carpaneto, ambizioso club neo-promosso dell'Emilia. Altrimenti, è pregiato invece per il Montagna il **Promosso** che ha rilevato dal Carpaneto il terzino sinistro **Marco Ravanetti** ('95) che ri-

REGGIO SPORT

Volley Serie A2 Il giovane opposto è cresciuto nell'Azimut Modena e si spera possa esplodere a Reggio. Il nigeriano Samuel Onwueli alla Conad: è il nuovo Kody?



ARRIVA da Modena il nuovo opposto che giocherà per la Conad e che va dunque a sostituire Arthur Kody. Onwueli è nato in Nigeria, ma si è trasferito in Italia con i genitori. Ha 21 anni, è alto 1,95 metri, è un ottimo attaccante e ha una buona tecnica. Ha già fatto un anno di esperienza in Serie A2 con l'Azimut Modena, dove ha giocato in coppia con il capitano Luca Faldini. Il nuovo opposto è cresciuto nell'Azimut Modena e si spera possa esplodere a Reggio. Il nigeriano Samuel Onwueli alla Conad: è il nuovo Kody?

«HO INIZIATO» giocare seriamente a pallavolo cinque anni fa perché prima avevo sempre giocato a calcio, come tanti tutti i miei coetanei. Dai miei compagni di squadra dell'Azimut Modena ho imparato davvero tanto e sono vado l'ora di poter mettere in pratica i loro insegnamenti. Conosco alcuni dei miei compagni di squadra perché abbiamo giocato insieme nelle giovanili e mi fa piacere ritrovarci qui. Il mio sogno è diventare un professionista in tutti i modi, ma è il mio obiettivo per il momento. Per la stagione 2017/18 ancora non c'è stata nessuna formalità di contratto, ma credo che potremo ottenere buoni risultati. Ci tengo davvero tanto a ringraziare Andrea Tomassini che è stato il mio allenatore nel periodo delle giovanili, ha creduto in me e ora so che posso fare tanto.

Felina, Trinità e Corneto: oggi o mai più

Torneo della Montagna Tre squadre con le spalle al muro: o vincono o addio qualificazione

Federico Prati

SI RESPIRA già aria di ultima spiaggia su molti degli 8 campi del Montagna. Nella prima giornata di ritorno (ore 17 i Giovanissimi, ore 18.15 i Dilettanti) Felina, Trinità e Corneto cercano il primo sorriso indispensabile per restare in corsa per la qualificazione ai quarti. Impegno in salita per i felinesi attesi dai leader del Baiso (girone B) e senza Francia, squalificato, e Zannoni operato al menisco. Debutta Zanni, mentre l'ex bagnolese Gualandri infortunato verrà rilevato dal veronese Guagnetti. Confermato Tignonsini, primo gettone per l'ex castellaranese Dallaglio. Fra i gialloblù anche il locale Carani in infermeria: dentro dunque Simone Barozzi nel ruolo di centrale difensivo, spostamento dello scandinave Ferrari come terzino e spazio anche al baby Cassinardi; pattuglia esterna riproposta in toto. Spareggio per il 2° posto in Valestra-San Cassiano coi locali ancora senza il trio Palladini-Rivi-Belli. Tra gli esterni per ora certi in attacco Zamble e Odogwu e una maglia da titolare per Mabelli e il duttile Palazzi. Qualche dubbio anche per il San Cassiano che, ancora privo del bomber Belluzzi, sta pensando di rinforzare il centrocampo; sicuro il rientro in difesa del fidato Ficarelli per Vincenzi. Si profila la scalata dell'Everest al Trinità che rende visita al Vettus, dovendo fare i conti con le assenze dei locali Musi e Prati, oltre che del bomber esterno Scapini (convocato all'estero con un tris, tutti appiattati dal gradito sportivo). I gialli ripropongono il bomber piacentino Burgazzoli e il nuovo attaccante Bolognini, mentre il locale Palazzi, ex storico poker Faino sceso in maglia Terz di Canossa nella spareggio col Baiso. Il Vettus affida le chiavi del centrocampo a Selvatico ('89), ex big della Correggese quest'anno all'Inferno.

«HO INIZIATO» giocare seriamente a pallavolo cinque anni fa perché prima avevo sempre giocato a calcio, come tanti tutti i miei coetanei. Dai miei compagni di squadra dell'Azimut Modena ho imparato davvero tanto e sono vado l'ora di poter mettere in pratica i loro insegnamenti. Conosco alcuni dei miei compagni di squadra perché abbiamo giocato insieme nelle giovanili e mi fa piacere ritrovarci qui. Il mio sogno è diventare un professionista in tutti i modi, ma è il mio obiettivo per il momento. Per la stagione 2017/18 ancora non c'è stata nessuna formalità di contratto, ma credo che potremo ottenere buoni risultati. Ci tengo davvero tanto a ringraziare Andrea Tomassini che è stato il mio allenatore nel periodo delle giovanili, ha creduto in me e ora so che posso fare tanto.

Tennis Trofeo Bona Guerrieri avanza Eliminato Chiari

SOMO scaturiti le qualificazioni del torneo internazionale di Albinea. La prima sorpresa è l'eliminazione della testa di serie numero 16, l'ingegner Franco Davidi. Buona l'uscita di casa di Andrea Guerrieri con 53-60. Tra i ragazzi fidei vince di Andrea Guerrieri con 63-60 l'eliminazione di Chiari di Gabriele Maria Nocerri. Una sfida proprio Guerrieri.

Rosoblu Serie B La capolista Platform cerca punti preziosi

APPUNTAMENTO con il campo in via Grana alle 11 ed alle 13.30 nella 2ª giornata di ritorno della serie di federazione di basket. Il Baiso-San Cassiano, che comandava la graduatoria davanti a San Pierluigi e Farnia Corcozza, ritrovano la nuova Pavesese. L'arrogante bolognese supera domenicamente la sua rivale.

Il mercato dei dilettanti Doppio colpo del Montecchio: ingaggiati Ravanetti e Orrero. Incerti dalla Scandinave al Baiso

Il difensore Zuccolini saluta la Correggese e si accasa al Carpaneto

UN VETTESE due emigra nel picco. Dopo due stagioni alla Correggese in Serie D, il dilettante **David Zuccolini** ('95), attualmente impegnato nel Montagna col Vettus, ha trovato il nuovo club Carpaneto, ambizioso club neo-promosso dell'Emilia. Altrimenti, è pregiato invece per il Montagna il **Promosso** che ha rilevato dal Carpaneto il terzino sinistro **Marco Ravanetti** ('95) che ri-

ANDRE BRUNINI ('79) che salta così il Campagnolo; il club cittadino rinfabbrica il difensore **Stefano Cecconi** ('99) reduce dalla stagione trascorsa nella Bertoldi del Sassuolo. Inaspettato ritorno bolognese di **Roberto Volpi** (1979) allenato nell'ultima stagione proprio dal neo-milite monzese Giuseppe di Montecchio. Colpo d'esperienza per la Falcigiana il **Promosso** che ha rilevato dal Carpaneto il terzino sinistro **Marco Ravanetti** ('95) che ri-

MARTINI ('93) e caccia di riscatto dopo la travagliata stagione alla Castellonense-Montebelluna. L'arrogante di categoria superiore per il Castellonense interruzione e stralzo subito la chiama dopo l'annata trascorsa in play-off della Prima categoria: il club bolognese ha in serbo il giocatore **Fabio Medici** ('93) del Guastalla e il capitano della serie della Montebelluna Promozione del Castellonense.

Federico Prati

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Albinea

Borzanese che ritrova in panca Massimo Vacondio, in attacco Salomone al posto del positivo Veratti e in regia Arati per il terzino Ziliani. Fra i pali di nuovo Maurizio Pè, mentre gli ospiti confermano l'undici di domenica scorsa. Rilanciato dal poker sul Carpineti, il Leguigno prova a sfatare il tabù Cervarezza. Ospiti in formazione tipo col reintegro del bomber Morani, mentre i locali, a caccia del 4° hurrà di fila che ipoterebbe i quarti, devono scegliere il sostituto del terzino Rossi.

Autentico spareggio fra Team Montecavolo e Carpineti con gli ospiti reduci da due ko di fila e in alto mare coi forestieri dove al momento sono disponibili solo il portiere Sarti e lo stopper Pallara. I matildici ritrovano fra i pali l'ex granatino Rizzo.

Il menu e gli arbitri col primo nominativo riferito ai Giovanissimi e il secondo ai Dilettanti.

Girone A. A **Borzano**: Borzanese (7)-Vianese (4) (Mandato e Amoruso); a Cavola: Corneto (2)-Cavola (3) (Greco e Baldanza).

Girone B. a Gatta: Gatta (7)-Villa Minozzo (3) (Fantuzzi e Domenico Colloca); a Vetto: Vettus (4)-Trinità (2) (Novello e Manco). Girone C. A Baiso: Baiso/Secchia (7)-Felina (1) (Beltrami e Salemi); a Levizzano: Valestra (4)-San Cassiano (4) (Faraboschi e Pigucci). Girone D. A Cervarezza: Cervarezza (9)-Leguigno (3) (Beccari e Tesauri); a Quattro Castella: Team Montecavolo (3)-Carpineti (3) (Abyre e Simonazzi).

FEDERICO PRATI

I primi 50 anni del Gruppo speleologico paleontologico "Gaetano Chierici"

Tra venerdì 7 e domenica 9 luglio, questa settimana il Gruppo Speleologico Paleontologico Gaetano Chierici di Reggio Emilia organizza una serie di eventi per festeggiare i suoi primi 50 anni di vita.

Il GSPGC nasce infatti nel 1967 avendo come scopo l'impegno nella didattica naturalistica, legata all'attività speleologica con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, condizione che viene considerata indispensabile per il mantenimento del territorio carsico. Il gruppo, che ha sede in città in Via Massenet 23, presso il Circolo dell'Orologio, svolge le proprie attività, sia culturali che sportive, seguendo alcune direttive principali tra di loro complementari: Ricerca, esplorazione, rilevamento, protezione e studio delle grotte e del loro ambiente; Formazione; Organizzazione e promozione corsi di vario livello; Didattica con una storica produzione editoriale, pubblicazioni e mostre; Divulgazione dell'ecospeleologia (spiega con accompagnamento).

10 | la VOCE REGGIO DOMENICA 2 LUGLIO 2017

I primi 50 anni del Gruppo speleologico paleontologico "Gaetano Chierici"

LA VOCE DEL VOLONTARIATO

Tra venerdì 7 e domenica 9 luglio, questa settimana il Gruppo Speleologico Paleontologico Gaetano Chierici di Reggio Emilia organizza una serie di eventi per festeggiare i suoi primi 50 anni di vita. Il GSPGC nasce infatti nel 1967 avendo come scopo l'impegno nella didattica naturalistica, legata all'attività speleologica con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, condizione che viene considerata indispensabile per il mantenimento del territorio carsico. Il gruppo, che ha sede in città in Via Massenet 23, presso il Circolo dell'Orologio, svolge le proprie attività, sia culturali che sportive, seguendo alcune direttive principali tra di loro complementari: Ricerca, esplorazione, rilevamento, protezione e studio delle grotte e del loro ambiente; Formazione; Organizzazione e promozione corsi di vario livello; Didattica con una storica produzione editoriale, pubblicazioni e mostre; Divulgazione dell'ecospeleologia (spiega con accompagnamento).



Il gruppo, che ha sede in città in Via Massenet 23, presso il Circolo dell'Orologio, svolge le proprie attività, sia culturali che sportive, seguendo alcune direttive principali tra di loro complementari: Ricerca, esplorazione, rilevamento, protezione e studio delle grotte e del loro ambiente; Formazione; Organizzazione e promozione corsi di vario livello; Didattica con una storica produzione editoriale, pubblicazioni e mostre; Divulgazione dell'ecospeleologia (spiega con accompagnamento).

"Croce Bianca" in festa cerca nuovi volontari

L'appuntamento estivo dedicato alla ricerca di volontari è a favore della Croce Bianca di Sant'Ireneo, Gattatico e Campogrosso che svolge la sua campagna annuale di reclutamento per ampliare la propria compagnia che annovera già oltre 200 persone in grado di garantire il regolare svolgimento dei servizi idrici e di emergenza-urgenti sui territori di questi tre comuni. Operativi 300 giorni all'anno, 24 ore al giorno, senza risparmio di energie, nell'interesse della collettività, il Comune volontario è facilmente contattabile al numero 0522/47475 o al sito web: <http://www.crocebianca.it>. Altre più dettagliate informazioni su FB a <https://www.facebook.com/crocebianca.171>



Il gruppo, che ha sede in città in Via Massenet 23, presso il Circolo dell'Orologio, svolge le proprie attività, sia culturali che sportive, seguendo alcune direttive principali tra di loro complementari: Ricerca, esplorazione, rilevamento, protezione e studio delle grotte e del loro ambiente; Formazione; Organizzazione e promozione corsi di vario livello; Didattica con una storica produzione editoriale, pubblicazioni e mostre; Divulgazione dell'ecospeleologia (spiega con accompagnamento).

A RUBIERA Una mostra fotografica per solidarizzare con la popolazione del Saharavi

Appuntamento fotografico a Rubiera in viale del sole il prossimo 29 luglio presso la biblioteca comunale Lucio Colli in Via Emilia 15. Si inaugurerà una mostra itinerante sui campi profugati del popolo Saharavi. Insieme ad alcune fotografie, saranno esposti anche alcuni video, realizzati in prima persona dai bambini profughi in cui il gioco è parte fra



Saharavi? Tutti gli interessati sono invitati a consultare presso la sede la biblioteca specializzata collegata telematicamente con la Biblioteca Franco Anelli di Bologna. Tra i contributi sociali del GSPGC, si segnalano, oltre all'emergenza, la gestione collettiva dell'Orologio e del CEA di Albinea. Per prenotazioni e informazioni telefonare rivolgendo a: 0522/656193 e 0522/618109. Esiste anche una pagina FB a <https://www.facebook.com/gspgc> ma è in corso di manutenzione.

CHIESA OGGI Il Vangelo ci riporta alla pochezza e alla grandezza del cuore: dare un bicchiere d'acqua fresca

«Egli viene a chiamare i peccatori...» una perlopiù delle parole di Gesù (Matteo 9, 13). Il Vangelo ci riporta alla pochezza e alla grandezza del cuore: dare un bicchiere d'acqua fresca. «Egli viene a chiamare i peccatori...» una perlopiù delle parole di Gesù (Matteo 9, 13). Il Vangelo ci riporta alla pochezza e alla grandezza del cuore: dare un bicchiere d'acqua fresca.

Interculturali fra comunità italiana e saharaie. Promozione della cultura della cittadinanza attiva

Interculturali fra comunità italiana e saharaie. Promozione della cultura della cittadinanza attiva. «Egli viene a chiamare i peccatori...» una perlopiù delle parole di Gesù (Matteo 9, 13). Il Vangelo ci riporta alla pochezza e alla grandezza del cuore: dare un bicchiere d'acqua fresca.



«Egli viene a chiamare i peccatori...» una perlopiù delle parole di Gesù (Matteo 9, 13). Il Vangelo ci riporta alla pochezza e alla grandezza del cuore: dare un bicchiere d'acqua fresca.

all'azione dell'Associazione Amici Saharavi, che propone una soluzione giusta e non violenta per risolvere il problema che coinvolge la propria terra. Tra le sue finalità vi sono il dialogo, la promozione e la sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni. «All'interno di questo più ampio progetto rientra, anche quest'anno, l'accoglienza che alcuni fra i nostri soci, organizzati nel periodo estivo ospitando ragazzi e ragazze, intratteranno presso casa loro. Insieme ad alcune fotografie, saranno esposti anche alcuni video, realizzati in prima persona dai bambini profughi in cui il gioco è parte fra

Tra i diversi progetti editoriali indicati troviamo Speleologia, Talp, Speleologia Emiliana e il proprio bollettino, 'Ipoantropo'. Tutti gli interessati sono invitati a consultare presso la sede la biblioteca specializzata collegata telematicamente con la Biblioteca Franco Anelli di Bologna.

Tra i contributi sociali del GSPGC si segnalano, oltre all'emergenza, la gestione collettiva del Casinò dell'Orologio e del CEA di Albinea.

Per quanto attiene la Festa in programma nei prossimi giorni abbiamo Sabato 8 alle 10 per un primo giro e alle 16 per un secondo, una visita guidata per bambini e ragazzi alle Grotte del Rio Vei, con partenza dalla piazzetta della chiesa di Costa de Grassi di Castelnuovo ne' Monti. Ai partecipanti è consigliato un abbigliamento da montagna e un cambio da tenere in auto.

Invece Domenica 9, alle Fonti di Poiano, dalle 9.30 ci sarà un incontro per raccontare la storia della speleologia a Reggio Emilia, dai precursori Vallisneri, Spallanzani, Chierici, fino ai giorni nostri. Saranno illustrate le varie importanti scoperte che il GSPGC ha effettuato in tutto il mondo, ma in

particolare sul nostro territorio.

Una piccola mostra sul pipistrello nell' arte e nella storia, con oggetti provenienti da tutto il mondo, sarà visitabile dal 9 al 16 presso i locali del Ristoro delle Fonti di Poiano.

A Talada, sulle rive del Secchia, per tutti e tre i giorni sarà presente un campo base con tende e altre strutture per poter esplorare le rinomate cavità dei Gessi Triassici.

Per prenotazioni e informazioni telefoniche rivolgersi a 347.6586193 e 346.3840509.

Esiste anche una pagina FB a <https://www.facebook.com/gspgc/> ma è in corso di realizzazione.

Aics Terzo Settore Reggio Emilia.

VIANO

«E' necessario rivedere il progetto»

Becchi (Legambiente) sul previsto insediamento agricolo oggetto di critiche

VIANO "Un allevamento di circa 440 bovine in produzione - dichiara Massimo Becchi Presidente di Legambiente Reggio Emilia - non poteva passare inosservato agli abitanti di Casola Querciola nel Comune di Viano, che hanno visto approvare un progetto presentato da due giovani agricoltori della famiglia Ferrarini (dell' omoni ma nota azienda reggiana), per la demolizione di una vecchia porcilaia in localita Cà Ronco per far posto ad una stalla, equamente divisa fra le due società agricole dei due fratelli, per un allevamento di 442 capi di bovine da latte. Considerato che l' allevamento è da sempre uno dei perni della nostra agricoltura, che vede nella trasformazione del latte nel parmigiano - Reggiano un caposaldo culturale e produttivo, resta il fatto che per poter edificare una stalla di queste dimensioni serve anche un contesto viabilistico che agricolo -ambientali".

Di questo si è discusso ieri sera a Regnano in una affollatissima assemblea organizzata dall' Associazione Caso Laviva che è nata DUE MESI fa per tutelare questo territorio e che insieme a cittadini E Legambiente, e con il supporto esterno di Italia Nostra Emilia Romagna ha presentato un ricorso al TAR di Parma, chiedendo l' annullamento del permesso di costruire del 13 febbraio 2016, che di fatto amplia del 300 % circa l' edificato attuale e quindi ben oltre il 20 % di ampliamenti che è ammesso per queste zone agricole dalle norme regionali urbanistiche e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Durante la serata, in cui sono intervenuti anche il Sindaco di Viano e Lucio Ferrarini, in nome dei due nipoti titolari delle due aziende agricole, si è discusso del progetto e delle ricadute ambientali e viabilistiche, insidioso, il progetto, su un sistema di strade veramente di ridotte dimensioni e necessitando di circa 107 ettari per lo spandimento dei letami e liquami. L' intento nelle prossime settimane sarà quello di aprire un confronto fra il comitato, Legambiente, il Comune e i depositari del progetto al fine di trovare una soluzione al problema.

Le preoccupazioni dell' As sociazione in ordine alla complessiva sostenibilità dell' in tervento sono legate proprio all' assoluta carenza di una seria ed adeguata valutazione dello impatto ambientale dell' impianto produttivo in quel preciso contesto, in termini di conservazione e ricostituzione del paesaggio,

DOMENICA 2 LUGLIO 2017

La VOCE 13

PROVINCIA Lavori in corso alle casse di espansione del Secchia

Lavori, che dureranno per tutta l'estate e sono previsti in conclusione a settembre, sono realizzati da AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po)



multi a monte del manufatto principale e della regolazione: ripulire. Sono utilizzate tutte le soluzioni tecniche e operative per ridurre gli impatti sugli habitat vegetali presenti, nella fascia alluviale e l'adriana, nel pieno rispetto delle norme della Riserva, della Misura gestionale e specifiche per il Sito Rete Natura 2000.

Le aree prossime allo sfioramento laterale della Cassa sono state colonizzate da popolazioni arboree che ricostituiscono l'attuale funzionamento dell'ecosistema e rendono difficoltose le periodiche operazioni di manutenzione dei sedimenti. Viene pertanto ripristinata una fascia lineare dalla vegetazione di 4 metri di piede delle sponde originali necessaria per garantire la manutenzione e la sorveglianza degli argini e dei manufatti.

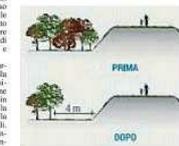
Deve inoltre essere tagliata la vegetazione presente all'interno del canale di scarico della Cassa (manufatto sversante). In prossimità delle bocche del manufatto principale, dove si è creato un deposito dei sedimenti alluvionali, viene svolto un intervento di scavo con appositi macchinari escavatori di modesta portata. Al fine di migliorare l'ambiente, il materiale prelevato è impiegato per la realizzazione di biohabitat naturali in aree sempre sommerse dema la Cassa.

Riserva. In questi giorni di giugno sono stati avviati i lavori per gli interventi di ingegneria idraulica e naturalistica nella Cassa di espansione del fiume Secchia, all'interno del territorio della Riserva naturale omonima e del Sito Rete Natura 2000 SIC729, in attuazione dell'Ordinanza n.72015 del Presidente della Regione Emilia-Romagna.

I lavori, che dureranno per tutta l'estate e sono previsti in conclusione a settembre, sono realizzati da AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po) sotto la supervisione dell'Istituto di Gestione dei Parchi e Biodiversità Emilia Centrale, che sovrintende al rispetto dei vincoli ambientali e indirizza le azioni di ripulitura, manutenzione, Cura e cura, la Cassa, svolgendo la sua funzione di difesa idraulica, dei territori di valle come invaso per ridurre la portata durante le piene del fiume, ha accettato nel tempo un cuneo vegetale arbustivo, diventando sede di habitat per specie animali e vegetali autoctone.

Gli interventi previsti riguardano la manutenzione della vegetazione ai fini della sicurezza idraulica, la gestione del materiale sedimentato in alveo al fine di garantire la funzionalità della Cassa e la creazione di habitat naturali. Essi sono progettati per mantenere e ripristinare la funzionalità idraulica dello spazio che compongono la Cassa e hanno nel contempo l'obiettivo della valorizzazione ecologica degli habitat presenti, mediante una serie di azioni dirette e indirette rivolte alla gestione del sedimento acquatico.

A lato-avvicinato dell'area di intervento si è creato un esemplare di una zona di acquedotto.



VIANO «E' necessario rivedere il progetto»

Becchi (Legambiente) sul previsto insediamento agricolo oggetto di critiche

VIANO "Un allevamento di circa 440 bovine in produzione - dichiara Massimo Becchi Presidente di Legambiente Reggio Emilia - non poteva passare inosservato agli abitanti di Casola Querciola nel Comune di Viano, che hanno visto approvare un progetto presentato da due giovani agricoltori della famiglia Ferrarini (dell'omonima azienda reggiana), per la demolizione di una vecchia porcilaia in localita Cà Ronco per far posto ad una stalla, equamente divisa fra le due società agricole dei due fratelli, per un allevamento di 442 capi di bovine da latte. Considerato che l' allevamento è da sempre uno dei perni della nostra agricoltura, che vede nella trasformazione del latte nel parmigiano-Reggiano un caposaldo culturale e produttivo, resta il fatto che per poter edificare una stalla di queste dimensioni serve anche un contesto viabilistico che agricolo -ambientali".

Di questo si è discusso ieri sera a Regnano in una affollatissima assemblea organizzata dall' Associazione Caso Laviva che è nata DUE MESI fa per tutelare questo territorio e che insieme a cittadini E Legambiente, e con il supporto esterno di Italia Nostra Emilia Romagna ha presentato un ricorso al TAR di Parma, chiedendo l' annullamento del permesso di costruire del 13 febbraio 2016, che di fatto amplia del 300 % circa l' edificato attuale e quindi ben oltre il 20 % di ampliamenti che è ammesso per queste zone agricole dalle norme regionali urbanistiche e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Durante la serata, in cui sono intervenuti anche il Sindaco di Viano e Lucio Ferrarini, in nome dei due nipoti titolari delle due aziende agricole, si è discusso del progetto e delle ricadute ambientali e viabilistiche, insidioso, il progetto, su un sistema di strade veramente di ridotte dimensioni e necessitando di circa 107 ettari per lo spandimento dei letami e liquami. L' intento nelle prossime settimane sarà quello di aprire un confronto fra il comitato, Legambiente, il Comune e i depositari del progetto al fine di trovare una soluzione al problema.

«Viste le aperture del Ferrarini Lucio e del Sindaco di Viano durante l'incontro ci aspettiamo un ridimensionamento della capacità produttiva della stalla e una valutazione di percorsi alternativi sia in fase costruttiva che operativa».

Il lavoro che è nato DUE MESI fa per tutelare questo territorio e che insieme a cittadini E Legambiente, e con il supporto esterno di Italia Nostra Emilia Romagna ha presentato un ricorso al TAR di Parma, chiedendo l' annullamento del permesso di costruire del 13 febbraio 2016, che di fatto amplia del 300 % circa l' edificato attuale e quindi ben oltre il 20 % di ampliamenti che è ammesso per queste zone agricole dalle norme regionali urbanistiche e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Durante la serata, in cui sono intervenuti anche il Sindaco di Viano e Lucio Ferrarini, in nome dei due nipoti titolari delle due aziende agricole, si è discusso del progetto e delle ricadute ambientali e viabilistiche, insidioso, il progetto, su un sistema di strade veramente di ridotte dimensioni e necessitando di circa 107 ettari per lo spandimento dei letami e liquami. L' intento nelle prossime settimane sarà quello di aprire un confronto fra il comitato, Legambiente, il Comune e i depositari del progetto al fine di trovare una soluzione al problema.

Le preoccupazioni dell'Associazione in ordine alla complessiva sostenibilità dell' intervento sono legate proprio all' assoluta carenza di una seria ed adeguata valutazione dello impatto ambientale dell' impianto produttivo in quel preciso contesto, in termini di conservazione e ricostituzione del paesaggio, subordinata della biodiversità, dei processi naturali e degli

CASALGRANDE Il Comune di Casalgrande, per valorizzare la attività turistico-sportiva, ha intrinseco un' iniziativa con l' Osp di Reggio Emilia che vede la partecipazione delle società, dell'associazione dell'attività di caccia per tutte le fasce della popolazione come soci obblighi.

Per questa ragione ha deciso di avviare una serie di percorsi dedicati ai podisti e agli runner dimostrandosi

Running Park a Casalgrande per valorizzare turismo e sport

Running Park a Casalgrande Il Comune di Casalgrande, per valorizzare la attività turistico-sportiva, ha intrinseco un' iniziativa con l' Osp di Reggio Emilia che vede la partecipazione delle società, dell'associazione dell'attività di caccia per tutte le fasce della popolazione come soci obblighi.

Per questa ragione ha deciso di avviare una serie di percorsi dedicati ai podisti e agli runner dimostrandosi

Albinea

salvaguardia della biodiversità, dei processi naturali e degli equilibri ecologici. Con riguardo al contesto viabilistico gli associati evidenziano come le strade -che interessano non solo l' abitato di Casola Querciola ma anche quello di Cà Bertacchi, e la provinciale fino ad **Albinea**, sono piccole, tortuose e in saliscendi, attraversano le strettoie del paese Casola, attraversano la zona dei cosiddetti "vulcani di fango", naturali geysers eruttanti argilla e vari gas volatili (tra cui metano), sono percorse da frotte di escursionisti specie durante il fine settimana.

Manca del pari una valutazione dell' impatto paesaggistico e dell' impatto dell' im ponente intervento sulle bio diversità, posto che il luogo è popolato da tantissime specie faunistiche anche protette come il lupo e l' aquila; ed è presente una flora ricchissima tra cui la plurisecolare quercia oggetto di numerose pubblicazioni.

"Viste le aperture del Ferrarini Lucio e del Sindaco di Viano durante l' incontro - conclude Becchi - ci aspettiamo un ridimensionamento della capacità produttiva della stalla e una valutazione di percorsi alternativi sia in fase cantieristica che operativa, mentre deciderà il tribunale di Parma se questo tipo di in sedimento produttivo può o meno raggiungere dimensioni così rilevanti in un contesto paesaggistico tutelato a livello provinciale".

Bema Future, via alle qualificazioni Guerrieri passa il turno in scioltezza

Sui campi in terra rossa del Circolo Tennis Albinea, nella giornata di ieri ha preso il via, con il turno di qualificazioni, la seconda edizione del torneo internazionale maschile Ift "Bema Future".

Nella prima giornata del torneo internazionale che porterà ad Albinea, sino alla finale dell' 8 luglio, alcuni big del circuito mondiale, gli incontri sono filati via secondo pronostico, tranne uno in particolare; parliamo del match che vedeva l' argentino Franco David Aubone (testa di serie numero 10) opposto al ligure Nicolò Inserra. L' italiano, infatti, ha messo a segno l' impresa battendo, dopo quasi tre ore di gioco, l' argentino per 63 46 60.

Rischia, al tie break, ma si salva la testa di serie numero 6, Matteo De Vincentis contro l' altro azzurro, Maurizio Speziali. Tra i reggiani in gara, si segnala la vittoria in scioltezza di Andrea Guerrieri (testa di serie numero 4) su Edoardo Pompei: 63 61 il risultato finale. Non ce la fa invece a passare il turno l' alfiere di casa Leonardo Chiari che poco ha potuto fare contro la superiorità tecnica del suo avversario, Gabriele Maria Noce che ha sfoderato un gioco molto incisivo e potente da fondo campo. Con Noce dovrà vedersela oggi, alle ore 12, lo stesso Guerrieri: il vincitore dell' in contro staccherà il biglietto per un posto nel tabellone principale. Un match che si annuncia fin da ora combattuto.

Le qualificazioni, lo ricordiamo, proseguiranno per tutta la giornata odierna, a partire dalle 10, col secondo turno che consentirà di completare il quadro dei 32 giocatori che, da lunedì, si sfideranno nel tabellone principale.

Sempre lunedì prenderà il via il torneo di doppio. Per tutta la durata della manifestazione l' ingresso al circolo è libero e aperto a tutti.

26 | la VOCE SPORT DOMENICA 2 LUGLIO 2017



BASKET ESTIVO / IERI LA "VERNICE" IN SALA ROSSA ALLA PRESENZA DEL SINDACO VECCHI

Domani in Piazza della Vittoria lo start dell'edizione 36 dei tornei Gnaker: incasso devoluto al S. Maria Nuova

BASKET / LA GRISIN BON LIBERA L'ESTONE

Mitt saluta Reggio

TENNIS / E' COMINCIATO IL TORNEO IFT MASCHILE DI ALBINEA

Bema Future, via alle qualificazioni

Guerrieri passa il turno in scioltezza

Guerrieri in campo con Pompei

Guerrieri si sfideranno nel tabellone principale.

Sempre lunedì prenderà il via il torneo di doppio.

Per tutta la durata della manifestazione l'ingresso al circolo è libero e aperto a tutti.

quattro castella

Delitto Montruccoli, l' Assise conferma i domiciliari a Tufa

QUATTRO CASTELLA Ennesima "puntata" giudiziaria sulla richiesta di arresti domiciliari avanzata dall' avvocato difensore Carlo Taormina per l' albanese 28enne Daniel Tufa che è stato condannato - in primo grado - a 6 anni di reclusione per il tentato omicidio di Matteo Montruccoli (in quella tragica serata del 2 febbraio 2015 morì il fratello Marco Montruccoli e la **Corte** d' assise ne ha ritenuto responsabile un altro albanese, cioè il 29enne Fatmir Hykaj).

Gli arresti domiciliari a Tufa erano già stati concessi il 31 maggio scorso dal collegio giudicante di Reggio composto da Dario De Luca, **Andrea** Rat e Luca Ramponi, ma di recente il Riesame di Bologna ha annullato questa decisione per «incompetenza funzionale», chiamando al pronunciamento la **Corte** d' assise. E venerdì l' organo considerato competente (presieduto da Cristina Beretti, giudice a latere Luca Ramponi oltre ai sei giudici popolari) ha accolto la richiesta difensiva, confermando gli arresti domiciliari di Tufa nell' abitazione della sorella. L' Assise ritiene che «le esigenze cautelari possano essere efficacemente salvaguardate anche con la misura meno afflittiva» rispetto al carcere. Ma con la precisazione che «la prescrizione accessoria del divieto di comunicare, con qualsiasi mezzo, con persone diverse dai componenti del predetto nucleo familiare, deve valutarsi fattore idoneo a scongiurare i pericoli di ricaduta nel reato».

In caso di violazione della misura, Tufa tornerebbe in cella.

Montecchio + Enza + Zone Matildiche | 21

Rifiuti sospetti, maxi-sequestro sull'Enza

Montecchio, apposti i sigilli a 11 mila metri quadrati e mezzi della Autotrasporti Catrambrone. Il titolare: «Non c'entro»




Montecchio - Un maxi-sequestro preventivo, che si aggiunge alle diverse a piede libero (scattate mesi fa nei confronti di Luigi Camarero, 38enne, di recente ucraino, per un attentato a Milano), è stato annunciato dalla procura di Montecchio Emilia. Il sito è stato sigillato con 11 mila metri quadrati e mezzi della Autotrasporti Catrambrone a Montecchio Emilia, dove un'azienda di rifiuti - fermata da una decina di agenti tra polizia municipale di Val d'Enza, carabinieri forestali, polizia provinciale e alcuni di proprietà dell'azienda operante, comunque mai reclusa - è stata sequestrata.

La decisione del decreto di sequestro preventivo emanato dal giudice istruttore di Montecchio Emilia, è stata comunicata dal sostituto procuratore alla procura di Montecchio Emilia, dove il campo di rifiuti è ubicato, con l'ordine di sequestrare i rifiuti e di sequestrare i mezzi e di sequestrare i rifiuti e di sequestrare i mezzi e di sequestrare i rifiuti e di sequestrare i mezzi.

Il titolare della Montecapelle Val d'Enza, che ha presentato la denuncia, ha fornito un'immagine fotografica del sito, che mostra una grande area di rifiuti e di mezzi. Il titolare della Montecapelle Val d'Enza, che ha presentato la denuncia, ha fornito un'immagine fotografica del sito, che mostra una grande area di rifiuti e di mezzi.

Il titolare della Montecapelle Val d'Enza, che ha presentato la denuncia, ha fornito un'immagine fotografica del sito, che mostra una grande area di rifiuti e di mezzi.

Prende a pugni la compagna incinta

Val d'Enza, 37enne accusato dalla gelosa denunciata per lesioni personali



Montecchio - Un 37enne è stato accusato di aver picchiato la compagna incinta di sei mesi. La donna ha denunciato il marito per lesioni personali. Il giudice ha condannato il marito a sei mesi di reclusione e a risarcimento danni.

Il giudice ha condannato il marito a sei mesi di reclusione e a risarcimento danni.

Il giudice ha condannato il marito a sei mesi di reclusione e a risarcimento danni.

Mattoni al posto delle ruote

I ladri lasciano gli attrezzi



Montecchio - Un ladro di mattoni è stato colto in flagrante con un'auto carica di mattoni. Il giudice ha condannato il ladro a sei mesi di reclusione e a risarcimento danni.

Il giudice ha condannato il ladro a sei mesi di reclusione e a risarcimento danni.

Il giudice ha condannato il ladro a sei mesi di reclusione e a risarcimento danni.

Delitto Montruccoli, l'Assise conferma i domiciliari a Tufa

Val d'Enza, 28enne accusato dalla gelosa denunciata per lesioni personali

Montecchio - Un 28enne è stato accusato di aver picchiato la compagna incinta di sei mesi. La donna ha denunciato il marito per lesioni personali. Il giudice ha condannato il marito a sei mesi di reclusione e a risarcimento danni.

Il giudice ha condannato il marito a sei mesi di reclusione e a risarcimento danni.

Il giudice ha condannato il marito a sei mesi di reclusione e a risarcimento danni.

Oggi in centro mercato antiquario

Oggi a San Polo, in centro per tutta la giornata, consueto appuntamento mensile con il mercato dell'antiquariato e del riuso con oltre cento bancarelle.

Ci sarà anche il gnocco fritto nel gazebo in piazza Matteotti, a cura degli sbandieratori e dei musicisti della Contrada di **Monticelli** di **Quattro Castella**. Per informazioni: Mino Bonetti (320-3604833) o Wulmer Bigliardi (0522-864170).

DOMENICA 2 LUGLIO 2017 GAZZETTA Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche 21

Rifiuti sospetti, maxi-sequestro sull'Enza

Montecchio, apposti i sigilli a 11 mila metri quadrati e mezzi della Autotrasporti Catrambrone. Il titolare: «Non c'entros»

di MONTICELLI

Un macchinario pesantissimo, che si appoggia alle dimensioni a pochi centimetri, ma che nei confronti di Luigi Catrambrone, genitore ostinato, per arrivare albanese e staccato di un metro, il filo a mare, si è mosso in via all'Enza, nella sede dell'Autotrasporti Catrambrone a Montecchio, dove un'operazione di forza - fermata da una decina di agenti tra polizia municipale e Val d'Enza, carabinieri forestali, polizia provinciale - ha portato all'individuazione di un deposito di rifiuti sospetti, con l'installazione di 11 mila metri quadrati di sigilli e la presenza di alcuni macchinari, rimesso ma non ancora utilizzato.



11 mila metri quadrati di sigilli su una zona di rifiuti, compresi macchinari pesanti e macchinari per l'edilizia



L'aspetto di un deposito preventivo presso il Tribunale di Reggio Emilia

In esecuzione di un decreto di sequestro preventivo emanato dal giudice istruttore di Montecchio, il giudice istruttore dell'inchiesta, il giudice istruttore di Montecchio, ha autorizzato la polizia provinciale a sigillare il deposito di rifiuti sospetti, con l'installazione di 11 mila metri quadrati di sigilli e la presenza di alcuni macchinari, rimesso ma non ancora utilizzato.

Il titolare della Monticelli Val d'Enza, Catrambrone, ha protestato contro la decisione di sequestro, che ritiene ingiustificata e ingiuriosa. Il titolare della Monticelli Val d'Enza, Catrambrone, ha protestato contro la decisione di sequestro, che ritiene ingiustificata e ingiuriosa.

Il titolare della Monticelli Val d'Enza, Catrambrone, ha protestato contro la decisione di sequestro, che ritiene ingiustificata e ingiuriosa.

Il titolare della Monticelli Val d'Enza, Catrambrone, ha protestato contro la decisione di sequestro, che ritiene ingiustificata e ingiuriosa.

Il titolare della Monticelli Val d'Enza, Catrambrone, ha protestato contro la decisione di sequestro, che ritiene ingiustificata e ingiuriosa.

Il titolare della Monticelli Val d'Enza, Catrambrone, ha protestato contro la decisione di sequestro, che ritiene ingiustificata e ingiuriosa.

Prende a pugni la compagna incinta

Val d'Enza, 37enne accettato dalla gelosia denunciato per lesioni personali

di MONTICELLI



Carabinieri di San Polo

Un 37enne di Val d'Enza, denunciato per lesioni personali, ha preso a pugni la compagna incinta, che è stata accettata dalla gelosia. Il 37enne è stato denunciato per lesioni personali, che è stata accettata dalla gelosia.

Un 37enne di Val d'Enza, denunciato per lesioni personali, ha preso a pugni la compagna incinta, che è stata accettata dalla gelosia.

Un 37enne di Val d'Enza, denunciato per lesioni personali, ha preso a pugni la compagna incinta, che è stata accettata dalla gelosia.

Un 37enne di Val d'Enza, denunciato per lesioni personali, ha preso a pugni la compagna incinta, che è stata accettata dalla gelosia.

Un 37enne di Val d'Enza, denunciato per lesioni personali, ha preso a pugni la compagna incinta, che è stata accettata dalla gelosia.

di MONTICELLI

Mattoni al posto delle ruote

Ladri lasciano gli attrezzi

di MONTICELLI



La Mercedes classe E privata delle ruote e appoggiata sui mattoni

Un'auto di lusso, una Mercedes classe E, è stata privata delle ruote e appoggiata sui mattoni. I ladri hanno lasciato gli attrezzi.

Un'auto di lusso, una Mercedes classe E, è stata privata delle ruote e appoggiata sui mattoni. I ladri hanno lasciato gli attrezzi.

Un'auto di lusso, una Mercedes classe E, è stata privata delle ruote e appoggiata sui mattoni. I ladri hanno lasciato gli attrezzi.

Un'auto di lusso, una Mercedes classe E, è stata privata delle ruote e appoggiata sui mattoni. I ladri hanno lasciato gli attrezzi.

Un'auto di lusso, una Mercedes classe E, è stata privata delle ruote e appoggiata sui mattoni. I ladri hanno lasciato gli attrezzi.

Delitto Montreucchi, l'Assise conferma i domiciliari a Tufa

di MONTICELLI

Il Tribunale di Montreucchi ha confermato i domiciliari per il delitto Montreucchi, l'Assise conferma i domiciliari a Tufa.

Il Tribunale di Montreucchi ha confermato i domiciliari per il delitto Montreucchi, l'Assise conferma i domiciliari a Tufa.

Oggi in centro mercato antiquario

Oggi a San Polo, in centro per tutta la giornata, consueto appuntamento mensile con il mercato dell'antiquariato e del riuso con oltre cento bancarelle.

Oggi a San Polo, in centro per tutta la giornata, consueto appuntamento mensile con il mercato dell'antiquariato e del riuso con oltre cento bancarelle.

Oggi a San Polo, in centro per tutta la giornata, consueto appuntamento mensile con il mercato dell'antiquariato e del riuso con oltre cento bancarelle.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

Felina, Trinità e Corneto: oggi o mai più

Torneo della Montagna Tre squadre con le spalle al muro: o vincono o addio qualificazione

Federico Prati SI RESPIRA già aria di ultima spiaggia su molti degli 8 campi del Montagna. Nella prima giornata di ritorno (ore 17 i Giovanissimi, ore 18.15 i Dilettanti) Felina, Trinità e Corneto cercano il primo sorriso indispensabile per restare in corsa per la qualificazione ai quarti. Impegno in salita per i felinesi attesi dai leader del Baiso (girone B) e senza Francia, squalificato, e Zannoni operato al menisco. Debutta Zanni, mentre l'ex bagnolese Gualandri infortunato verrà rilevato dal veronese Guagnetti. Confermato Tignonsini, primo gettone per l'ex castellaranese Dallaglio. Fra i gialloblù anche il locale Carani in infermeria: dentro dunque Simone Barozzi nel ruolo di centrale difensivo, spostamento dello scandinave Ferrari come terzino e spazio anche al baby Cassinadi; pattuglia esterna riproposta in toto.

Spareggio per il 2° posto in Valestra-San Cassiano coi locali ancora senza il trio Palladini-Rivi-Belli. Tra gli esterni per ora certi in attacco Zamble e Odogwu e una maglia da titolare per Mabelli e il duttile Palazzi. Qualche dubbio anche per il San Cassiano che, ancora privo del bomber Belluzzi, sta pensando di rinforzare il centrocampo; sicuro il rientro in difesa del fidato Ficarelli per Vincenzi. Si profila la scalata dell'Everest al Trinità che rende visita al Vettus, dovendo fare i conti con le assenze dei locali Musi e Prifi, oltre che del bomber esterno Scapini (protagonista all'andata con un tris), tutti appiediti dal gradito sportivo. I gialli ripescano il bomber piacentino Burgazzoli ('93, Agazzanese), autore di uno storico poker l'anno scorso in maglia Terre di Canossa nello spareggio col Baiso. Il Vettus affida le chiavi del centrocampo a Selvatico ('89), ex big della Correggese quest'anno all'Inolese.

Cambi forzati per la Villa Minozzo che nell'assalto al Gatta conferma soltanto il guardiano Serena; davanti il lombardo Ghisalberti (Ciserano) prova a non far rimpiangere il duo Franchi-Martini in coppia col rientrante locale Rocca. Nel segno della continuità, invece, il Gatta che ingaggia il mediano figure Sbarra al posto dell'ex sampolese Batchouo squalificato ai pari di Bertolini sostituito da Boni o Passerini; altro turno di riposo per Dallari dopo lo stiremento della 2ª giornata.

Nel girone A promette scintille il derby Corneto-Cavola spostato a Cavola causa indisponibilità dell'impianto di Toano: i biancorossi, reduci da due «X» di fila, sono a -2 dal sogno-qualificazione e continuano il loro progetto linea verde sostituendo Cristiani con Pifferi, compagni nella Sanmichelese. Rossoblù ancora privi dell'infortunato Caiti che richiamano Crea a supporto del tandem Guarda-Habib; fermo ai box il terzino Riccardo Volpi. L'hurrà sulla Vianese può garantire scettro e quarti di finale alla



REGGIO SPORT
Il nigeriano Samuel Onwueli alla Conad: è il nuovo Kody?

ARRIVA da Modena il nuovo opposto che giocherà per la Conad e che va dunque a sostituire Arthur Kody. Onwueli è nato in Nigeria nel 1993, ha 24 anni, è alto 2,05 metri, ha una spalla di 1,90 metri e un braccio di 1,90 metri. È un giocatore completo, con un ottimo palcoscenico e un ottimo servizio. Ha giocato in Italia per un anno e mezzo, con la società di Roberto Secchi, anche se non ha particolare esperienza di volley giocato, avendo in Italia solo alcune apparizioni per un totale di 16 partite, 6 nell'ultima stagione in 37 set. Ha però trascorso due stagioni all'estero con alcune società come Venezia, Piacenza e Napoli e tecnici come Lorenzini, Baroni e Ciceroni.

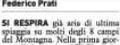
In precedenza ha giocato a calcio, poi, grazie al suo professore di educazione fisica, è avvicinato alla pallanuoto. Dopo aver praticato contemporaneamente entrambi gli sport, la passione appena nata per il volley ha avuto il meglio, così Samuel ha iniziato a giocare nel settore giovanile di Modena per poi arrivare nel 2015, a vestire i colori della squadra friulana di Villa Vicentina, la Viki, in campionati minori.

Torna a Modena per il campionato di Super Lega della stagione 2015-2016 e ora, per il prossimo campionato, ecco il debutto in A2 agli ordini del nuovo tecnico Ian Hild. A livello sportivo è da considerarsi un giocatore italiano.

«HO INIZIATO a giocare seriamente a pallanuoto cinque anni fa perché prima avevo sempre giocato a calcio, come tanti tutti i miei coetanei. Dai miei compagni di squadra dell'Asm Modena ho imparato davvero tanto e sono vado l'ora di poter mettere in pratica i loro insegnamenti. Conosco alcuni dei miei nuovi compagni di squadra perché abbiamo giocato insieme nelle giovanili e mi fa piacere ritrovarci qui. Il mio sogno è diventare anche se giocherò in realtà diversamente, lui è il mio riferimento per cercare sempre di migliorarmi. Tutti gli atleti che sono stati scelti per far parte del roster del Volley Tricolore sono giocatori forti e sono convinti di poter giocare con loro. Per la stagione 2017/18 ancora non c'è stata definita la formula di compensazione, ma credo che potremo ottenere buoni risultati. Ci tengo davvero tanto a ringraziare Andrea Tomasetti che è stato il mio allenatore nel periodo delle giovanili, ha creduto in me e ora so che posso fare tanto».

Felina, Trinità e Corneto: oggi o mai più

Torneo della Montagna Tre squadre con le spalle al muro: o vincono o addio qualificazione



Federico Prati
SI RESPIRA già aria di ultima spiaggia su molti degli 8 campi del Montagna. Nella prima giornata di ritorno (ore 17 i Giovanissimi, ore 18.15 i Dilettanti) Felina, Trinità e Corneto cercano il primo sorriso indispensabile per restare in corsa per la qualificazione ai quarti. Impegno in salita per i felinesi attesi dai leader del Baiso (girone B) e senza Francia, squalificato, e Zannoni operato al menisco. Debutta Zanni, mentre l'ex bagnolese Gualandri infortunato verrà rilevato dal veronese Guagnetti. Confermato Tignonsini, primo gettone per l'ex castellaranese Dallaglio. Fra i gialloblù anche il locale Carani in infermeria: dentro dunque Simone Barozzi nel ruolo di centrale difensivo, spostamento dello scandinave Ferrari come terzino e spazio anche al baby Cassinadi; pattuglia esterna riproposta in toto.



Torneo della Montagna Tre squadre con le spalle al muro: o vincono o addio qualificazione



Zannoni opera al menisco. Debutta Zanni, mentre l'ex bagnolese Gualandri infortunato verrà rilevato dal veronese Guagnetti. Confermato Tignonsini, primo gettone per l'ex castellaranese Dallaglio. Fra i gialloblù anche il locale Carani in infermeria: dentro dunque Simone Barozzi nel ruolo di centrale difensivo, spostamento dello scandinave Ferrari come terzino e spazio anche al baby Cassinadi; pattuglia esterna riproposta in toto.



Carani in infermeria: dentro dunque Simone Barozzi nel ruolo di centrale difensivo, spostamento dello scandinave Ferrari come terzino e spazio anche al baby Cassinadi; pattuglia esterna riproposta in toto.



Barozzi nel ruolo di centrale difensivo, spostamento dello scandinave Ferrari come terzino e spazio anche al baby Cassinadi; pattuglia esterna riproposta in toto.

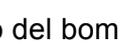


Il difensore Zucconini saluta la Correggese e si accasa al Carpaneto

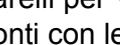
Doppio colpo del Montecchiò: ingaggiati Ravanetti e Orroero. Incerti dalla Scandinave al Baiso

UN VETTESE dice emigrare nel piccolo centro di Enza dopo la esperienza prima alla Sampolese e poi al Bolognese-Pala. Si accasa anche il giovane attaccante **Ernesto Orroero** ('90) allenato nell'ultima stagione proprio dal non-mister montecchiò Giuseppe di Montecchiò.

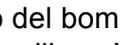
Colpo d'esperienza per la Pallacanestro di Montecchiò: il difensore di prima linea si accasa al Carpaneto dopo aver trascorso la stagione scorsa al Baiso. Il difensore di prima linea si accasa al Carpaneto dopo aver trascorso la stagione scorsa al Baiso. Il difensore di prima linea si accasa al Carpaneto dopo aver trascorso la stagione scorsa al Baiso.



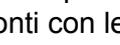
Ravanetti ingaggiato dalla Scandinave al Baiso



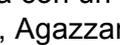
Orroero ingaggiato dalla Scandinave al Baiso



Federico Prati



Zannoni opera al menisco. Debutta Zanni, mentre l'ex bagnolese Gualandri infortunato verrà rilevato dal veronese Guagnetti. Confermato Tignonsini, primo gettone per l'ex castellaranese Dallaglio. Fra i gialloblù anche il locale Carani in infermeria: dentro dunque Simone Barozzi nel ruolo di centrale difensivo, spostamento dello scandinave Ferrari come terzino e spazio anche al baby Cassinadi; pattuglia esterna riproposta in toto.



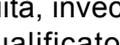
Carani in infermeria: dentro dunque Simone Barozzi nel ruolo di centrale difensivo, spostamento dello scandinave Ferrari come terzino e spazio anche al baby Cassinadi; pattuglia esterna riproposta in toto.



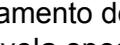
Barozzi nel ruolo di centrale difensivo, spostamento dello scandinave Ferrari come terzino e spazio anche al baby Cassinadi; pattuglia esterna riproposta in toto.



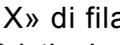
Zucconini saluta la Correggese e si accasa al Carpaneto



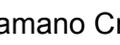
Ravanetti ingaggiato dalla Scandinave al Baiso



Orroero ingaggiato dalla Scandinave al Baiso



Federico Prati



Zannoni opera al menisco. Debutta Zanni, mentre l'ex bagnolese Gualandri infortunato verrà rilevato dal veronese Guagnetti. Confermato Tignonsini, primo gettone per l'ex castellaranese Dallaglio. Fra i gialloblù anche il locale Carani in infermeria: dentro dunque Simone Barozzi nel ruolo di centrale difensivo, spostamento dello scandinave Ferrari come terzino e spazio anche al baby Cassinadi; pattuglia esterna riproposta in toto.



Carani in infermeria: dentro dunque Simone Barozzi nel ruolo di centrale difensivo, spostamento dello scandinave Ferrari come terzino e spazio anche al baby Cassinadi; pattuglia esterna riproposta in toto.



Barozzi nel ruolo di centrale difensivo, spostamento dello scandinave Ferrari come terzino e spazio anche al baby Cassinadi; pattuglia esterna riproposta in toto.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Quattro Castella

Borzanese che ritrova in panca Massimo Vacondio, in attacco Salomone al posto del positivo Veratti e in regia Arati per il terzino Ziliani. Fra i pali di nuovo Maurizio Pè, mentre gli ospiti confermano l'undici di domenica scorsa. Rilanciato dal poker sul Carpineti, il Leguigno prova a sfatare il tabù Cervarezza. Ospiti in formazione tipo col reintegro del bomber Morani, mentre i locali, a caccia del 4° hurrà di fila che ipoticherebbe i quarti, devono scegliere il sostituto del terzino Rossi.

Autentico spareggio fra Team Montecavolo e Carpineti con gli ospiti reduci da due ko di fila e in alto mare coi forestieri dove al momento sono disponibili solo il portiere Sarti e lo stopper Pallara. I matildici ritrovano fra i pali l'ex granatino Rizzo.

Il menu e gli arbitri col primo nominativo riferito ai Giovanissimi e il secondo ai Dilettanti.

Girone A. A Borzano: Borzanese (7)-Vianese (4) (Mandato e Amoruso); a Cavola: Corneto (2)-Cavola (3) (Greco e Baldanza).

Girone B. a Gatta: Gatta (7)-Villa Minozzo (3) (Fantuzzi e Domenico Colloca); a Vetto: Vettus (4)-Trinità (2) (Novello e Manco). Girone C. A Baiso: Baiso/Secchia (7)-Felina (1) (Beltrami e Salemi); a Levizzano: Valestra (4)-San Cassiano (4) (Faraboschi e Pigucci). Girone D. A Cervarezza: Cervarezza (9)-Leguigno (3) (Beccari e Tesauri); a **Quattro Castella**: Team Montecavolo (3)-Carpineti (3) (Abyre e Simonazzi).

FEDERICO PRATI

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

Il mercato dei dilettanti Doppio colpo del Montecchio: ingaggiati Ravanetti e Orrero. Incerti dalla Scandianese al Baiso

Il difensore Zuccolini saluta la Correggese e si accasa al Carpaneto

UN VETTESE doc emigra nel piacentino. Dopo due stagioni alla Correggese in Serie D, il difensore Davide Zuccolini ('95), attualmente impegnato nel Montagna col Vettus, ha trovato l'accordo col Carpaneto, ambizioso club neopromosso dall'Eccellenza. Altri due pregiati inesti per il Montecchio (Promozione) che ha prelevato dal Carpineti il terzino sinistro Marco Ravanetti ('93) che ritorna così in val d'Enza dopo le esperienze prima alla Sampolese e poi al Bibbiano/San Polo. In arrivo anche il giovane attaccante Ernesto Orrero ('98) allenato nell'ultima stagione proprio dal neomister montecchiese Gussoni al **Monticelli**.

Colpo d'esperienza per la FalkGalileo ritornata in Promozione dopo una sola annata di purgatorio che ha ingaggiato lo stopper Alessandro Bruini ('79) che saluta così il Campagnola; il club cittadino riabbraccia il difensore Stefano Cocconi ('99) reduce dalla stagione trascorsa nella Berretti del Sassuolo. Inaspettato rinforzo baisano doc per il Baiso/Secchia (Prima categoria) che ha ottenuto in prestito dalla Scandianese il giovane terzino sinistro Alessandro Incerti ('98) (nella foto). Allarga il reparto attaccanti il Boretto definendo l'acquisto del giovane Paolo Martino ('93) a caccia di riscatto dopo la travagliata stagione alla Castelnuvoese-Meletolese. Tanti acquisti di categoria superiore per il Cadelbosco intenzionato a risalire subito la china dopo l'amara retrocessione ai play-out dalla Prima categoria: il club biancazzurro ha inserito il guardiano Fabio Medici ('93) dal Guastalla e in passato alla corte della Meletolese fra Promozione ed Eccellenza. Federico Prati.

SPORT 2 LUGLIO 2017 REGGIO SPORT

Volley Serie A2. Il giovane opposto è cresciuto nell'Azimut Modena e si spera possa esplodere a Reggio Il nigeriano Samuel Onwuelo alla Conad: è il nuovo Kody?



ARRIVA da Modena il nuovo opposto che giocherà per la Conad e che va dunque a sostituire Arthur Kody, finito a Piacenza in serie A1. È Samuel Onwuelo, per tutti solo Semo, nato in Nigeria il 18 aprile 1997 e dunque appena ventenne. 196 centimetri di altezza, proviene dalla storica società Odo Secchia, in cui non ha particolare esperienza di volley giocato, avendo in O1 fatto solo alcune esperienze per un totale di 16 punti, 6 nell'ultima stagione in 33 set. Ha però trascorso due stagioni allenandosi con ottimi giocatori come Valentini, Ferris e Nappioli e recati come Lorenzetti, Piazza e Tiberini. In precedenza ha giocato a calcio, poi, grazie al suo professore di educazione fisica, si è avvicinato alla pallanuoto. Dopo aver prestato contemporaneamente entrambi gli sport, la passione appena nata per il volley ha avuto la meglio, così Semo ha iniziato a giocare nel settore giovanile di Modena per poi arrivare, nel 2015, a vestire i colori della squadra filadelfa di Villa Vicentina, la Vivi, in campionati minori. Torrà a Modena per il campionato di Super Lega della stagione 2015-2016 e ora, per il prossimo campionato, ecco il debutto in A2 agli ordini del nuovo tecnico Ian Haid. A livello sportivo è da considerarsi un giocatore italiano.

«HO INIZIATO a giocare seriamente a pallanuoto cinque anni fa perché prima avevo sempre giocato a calcio, come tutti i miei coetanei. Dai miei compagni di squadra dell'Aziem Modena ho scoperto davvero tanto e

non vedo l'ora di poter mettere in pratica i miei insegnamenti. Conosco alcuni dei miei nuovi compagni di squadra perché abbiamo giocato insieme nelle giovanili e mi fa piacere ritrovarci qui. Il mio mito è Ribbinato e anche se giocammo in realtà diversi, lui è il mio riferimento per come essere un professionista. Tutti gli atleti che sono stati scelti per far parte del roster del Volley Tricolore sono giocatori forti e sono contenti di poter giocare con loro. Per la stagione 2017/18 ancora non è stata definita la formula di campionato, ma credo che potremo ottenere buoni risultati. Ci tengo davvero tanto a ringraziare Antonio Tomassini che è stato il mio allenatore nel periodo delle giovanili, ha creduto in me e ora so che posso fare tanto».

L.L.

Felina, Trinità e Corneto: oggi o mai più

Torneo della Montagna. Tre squadre con le spalle al muro: o vincono o addio qualificazione

Federico Prati
SI RESPIRA già aria di ultima spiaggia nei molti degli 8 campi del Montagna. Nella prima giornata di incontri per i 21 campionati di Terza e Seconda Categoria, si sta giocando il primo torneo indispensabile per restare in corsa per la qualificazione ai quarti. Impegno in salita per i dilettanti del nostro: il Baiso/Secchia (primo B) e senza franchia, Squallida, e Zunino (quarta A) contro il dilettante, Debato Zanti, mentre Felba (quinta A) affronta il neomister Zuccolini.

La Borzanesse potrebbe già festeggiare i quarti di finale
Sparaggio a Quattro Castella



Definito il portiere del Felina
Giovanni Zanti oggi all'esordio

corso. Si profilea la scalata dell'Everest al Trinità che rende visita al Vettus, dovendo fare i conti con le assenze dei locali Momi e Profi, oltre che del bomber esterno Scipio (propagazione all'uscita con un infortunio) e i migliori del gruppo sportivo. I gialli ripropongono il bomber attaccante Bagnardi ('94), Agazzanoni, autore di uno scintillante gol l'anno scorso in mezzo Terre di Corneto nella spregioco col Baiso. Il Vettus affida le redini del campionato a Schiavone ('99), ex big della Correggese quest'anno all'Inoche.

Combi separati per la Villa Mengesio
che nell'ambito di Botta continua soltanto il guardiano Sereni; davanti il bomber Ghislahieri (Cismonno) prova a non far rimpiangere il dopo Franco Gualtieri. In coppia col neozetone locale Roca; il segno della continuità, invece, il Gatta che sfugge il mediano Igino Sberati al posto dell'ex sampolese Banchino squalificato dai di Boretto il sostituto de Bont o Pasinati; altro torneo in mezzo Memmo Faccenda, in attacco Salomone al posto del positivo Verani e in regia Azzurri ('99), ex big della Correggese quest'anno all'Inoche.

Combi separati per la Villa Mengesio
che nell'ambito di Botta continua soltanto il guardiano Sereni; davanti il bomber Ghislahieri (Cismonno) prova a non far rimpiangere il dopo Franco Gualtieri. In coppia col neozetone locale Roca; il segno della continuità, invece, il Gatta che sfugge il mediano Igino Sberati al posto dell'ex sampolese Banchino squalificato dai di Boretto il sostituto de Bont o Pasinati; altro torneo in mezzo Memmo Faccenda, in attacco Salomone al posto del positivo Verani e in regia Azzurri ('99), ex big della Correggese quest'anno all'Inoche.

si per il primo Ziliani. Fra i pali di nuovo Maurizio Pi, mentre gli ospiti confermano l'undici di domenica scorsa. Rinnunciato dal portiere sul Carpaneto, il Lepigno prova a sfruttare il raddoppio Roca. Capiti in formazione per il restyling del bomber Moran, mentre i locali, a causa del "buco" di fila che ipotizzerebbe il quarto Ziliani, si appoggiano al sostituto del terzino Roca.

Combinazione spregioco per Team Montecchio
Carpineti con gli ospiti reduce da due ko di fila e in bilico stare o forzare; dopo il momento sono disponibili solo il portiere Seri e il stopper Palera. I mandati ritornano tra i pali l'ex granata Roca.

Il menù e gli atleti del primo non risolutivo Torrà a Giarola e il secondo ai Dilettanti.

Grano A, A Borzanesse: Borzanesse (7), Vianesi (4), Mandato e Annosi, al Cavola, Cornato (2), Lavoia (3) (Grano e Baldoni).

Grano B, a Gatte: Gatta (7-Villa Mengesio); (Fantuzzi e Dimentici Gialli), a Venie: Venie (4); Trinità (2); Novelli e Martini (1); Corneto (1); Boretto e Santini (1).

Grano C, a Baiso: Baiso/Secchia (7-Palera (1); Boretto e Santini (1); San Costanzo (1); Paganocchi (1); Paganocchi (1).

Grano D, a Correggese: Correggese (9); Legnino (3); (Boretto e Taveri); a Quattro Castella: Team Montecchio (1); Carpaneto (3); (Azzurri e Simoncini).

Boroboli Serie B
La capofila Platform cerca punti preziosi

APPUNTAMENTO collaudo per la Piacenza Poviglio, in campo la via Girani del 11 ed alle 15,30 nella 2ª giornata di ritorno della serie di football 5. I biancoazzurri, che condurranno il padovano davanti a Justice Parma e Parma Calcio, rinnovano la Piacenza Piacenza, battendo la bolghesina sopra domenica scorsa in trasferta.

Il mercato dei dilettanti Doppio colpo del Montecchio: ingaggiati Ravanetti e Orrero. Incerti dalla Scandianese al Baiso Il difensore Zuccolini saluta la Correggese e si accasa al Carpaneto

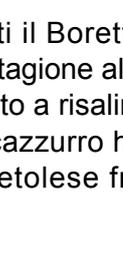
UN VETTESE doc emigra nel piacentino. Dopo due stagioni alla Correggese in Serie D, il difensore Davide Zuccolini ('95), attualmente impegnato nel Montagna col Vettus, ha trovato l'accordo col Carpaneto, ambizioso club neopromosso dall'Eccellenza. Altri due pregiati inesti per il Montecchio (Promozione) che ha prelevato dal Carpineti il terzino sinistro Marco Ravanetti ('93) che ritorna così in val d'Enza dopo le esperienze prima alla Sampolese e poi al Bibbiano/San Polo. In arrivo anche il giovane attaccante Ernesto Orrero ('98) allenato nell'ultima stagione proprio dal neomister montecchiese Gussoni al **Monticelli**.

Colpo d'esperienza per la FalkGalileo ritornata in Promozione dopo una sola annata di purgatorio che ha ingaggiato lo stopper Alessandro Bruini ('79) che saluta così il Campagnola; il club cittadino riabbraccia il difensore Stefano Cocconi ('99) reduce dalla stagione trascorsa nella Berretti del Sassuolo. Inaspettato rinforzo baisano doc per il Baiso/Secchia (Prima categoria) che ha ottenuto in prestito dalla Scandianese il giovane terzino sinistro Alessandro Incerti ('98) (nella foto). Allarga il reparto attaccanti il Boretto definendo l'acquisto del giovane Paolo Martino ('93) a caccia di riscatto dopo la travagliata stagione alla Castelnuvoese-Meletolese. Tanti acquisti di categoria superiore per il Cadelbosco intenzionato a risalire subito la china dopo l'amara retrocessione ai play-out dalla Prima categoria: il club biancazzurro ha inserito il guardiano Fabio Medici ('93) dal Guastalla e in passato alla corte della Meletolese fra Promozione ed Eccellenza. Federico Prati.



Definito il portiere del Felina
Giovanni Zanti oggi all'esordio

Sandro Bruini ('79) che saluta così il Campagnola; il club cittadino riabbraccia il difensore Stefano Cocconi ('99) reduce dalla stagione trascorsa nella Berretti del Sassuolo. Inaspettato rinforzo baisano doc per il Baiso/Secchia (Prima categoria) che ha ottenuto in prestito dalla Scandianese il giovane terzino sinistro Alessandro Incerti ('98) (nella foto). Allarga il reparto attaccanti il Boretto definendo l'acquisto del giovane Paolo Martino ('93) a caccia di riscatto dopo la travagliata stagione alla Castelnuvoese-Meletolese. Tanti acquisti di categoria superiore per il Cadelbosco intenzionato a risalire subito la china dopo l'amara retrocessione ai play-out dalla Prima categoria: il club biancazzurro ha inserito il guardiano Fabio Medici ('93) dal Guastalla e in passato alla corte della Meletolese fra Promozione ed Eccellenza. Federico Prati.



FEDERICO PRATI

Arena Campovolo, dietro Coopservice nomi e interessi diversi

Nella cordata imprese reggiane, manager del mondo dello spettacolo, e anche la Fondazione Manodori

A ben vedere tutto era già scritto nel bando: chiunque avesse partecipato per aggiudicarsi la gara per realizzare la maxi area degli spettacoli al Campovolo sapeva che c'era un partecipante che poteva esercitare il suo diritto di prelazione e ribaltare il tavolo, la Coopservice.

Quindi è andata come ci si aspettava: nessuno si è fatto avanti, e Coopservice si è portata a casa la posta. Non da sola, però. In campo c'è un'operazione da circa 6 milioni di euro di cui 1,7 da finanziamenti regionali ed europei. Ai nastri di partenza una pool di partecipanti che si sono accordati a Coopservice per realizzare il progetto. Ci sono la Nial Nizzoli, che si occupa anche di opere di nuova urbanizzazione; la Finnregg Spa, la finanziaria della famiglia di Fabio Storchi già presidente nazionale di Federmeccanica uscente, ex presidente di Confindustria Reggio Emilia; la Habita srl di Ferdinando Salzano, uno dei più grandi organizzatori di spettacoli italiani con la sua Friends&Partners; Arena Campovolo con il manager di Luciano Ligabue, Claudio Maioli; Rcf che si occuperà, ovviamente, di amplificazione; Smart Group che, al suo interno, ha Davide Caiti, presidente di Kaiti Expansion, e Andrea Bonacini, vice presidente di Romagna musica s.c.r.l., ex candidato al consiglio regionale per il Pd; La Taste srl di Quattro Castella operativa nel settore catering. Al progetto ha aderito anche la Fondazione Manodori - non si sa bene a che titolo - prevedendo un coinvolgimento paria 200 mila euro. Domani ci sarà l'esame della proposta e la verifica del contenuto dell'offerta. Poi, secondo



Arena Campovolo, dietro Coopservice nomi e interessi diversi
Nella cordata imprese reggiane, manager del mondo dello spettacolo, e anche la Fondazione Manodori



A ben vedere tutto era già scritto nel bando: chiunque avesse partecipato per aggiudicarsi la gara per realizzare la maxi area degli spettacoli al Campovolo sapeva che c'era un partecipante che poteva esercitare il suo diritto di prelazione e ribaltare il tavolo, la Coopservice. Quindi è andata come ci si aspettava: nessuno si è fatto avanti, e Coopservice si è portata a casa la posta. Non da sola, però. In campo c'è un'operazione da circa 6 milioni di euro di cui 1,7 da finanziamenti regionali ed europei. Ai nastri di partenza una pool di partecipanti che si sono accordati a Coopservice per realizzare il progetto. Ci sono la Nial Nizzoli, che si occupa anche di opere di nuova urbanizzazione; la Finnregg Spa, la finanziaria della famiglia di Fabio Storchi già presidente nazionale di Federmeccanica uscente, ex presidente di Confindustria Reggio Emilia; la Habita srl di Ferdinando Salzano, uno dei più grandi organizzatori di spettacoli italiani con la sua Friends&Partners; Arena Campovolo con il manager di Luciano Ligabue, Claudio Maioli; Rcf che si occuperà, ovviamente, di amplificazione; Smart Group che, al suo interno, ha Davide Caiti, presidente di Kaiti Expansion, e Andrea Bonacini, vice presidente di Romagna musica s.c.r.l., ex candidato al consiglio regionale per il Pd; La Taste srl di Quattro Castella operativa nel settore catering. Al progetto ha aderito anche la Fondazione Manodori - non si sa bene a che titolo - prevedendo un coinvolgimento paria 200 mila euro. Domani ci sarà l'esame della proposta e la verifica del contenuto dell'offerta. Poi, secondo

In Breve

- Via Settembrini, orario pilotato**
Nel mese di luglio cambia la vigilia: l'orario che, fino alla data di ritiro delle scatole, modifica le fasce orarie di funzionamento dei pilotati di via Settembrini, al fine di favorire l'uso scorrevole in sicurezza della strada, dalle 7.30 alle 20.00 del sabato e della domenica, dalle 7.30 alle 21. Sarà apposto l'orario di funzionamento dei dispositivi.
- Orari estivi per ricovero**
Nel mese di Luglio e Agosto 2017 gli
- Cantieri in città e disagi al traffico**
Fino al 7 luglio in via Kennedy diviso di nuovo in via Don D'Alagni e via Giulio Galilei per lavori di adeguamento, i cantieri di via Kennedy e via Kennedy in direzione via Hiroshima saranno chiusi dal percorso via Galileo Galilei - via Fratelli Cervi - via Piccardi.
- Festeggiati in Cattedrale mons. Iotti e mons. Gazzotti**
Giovedì 29 giugno, volentieri dai suoi spirituali Pietro e Paolo, sono stati ricordati in Cattedrale, nel corso della Messa presieduta alle 10.30 dal parroco don Daniele Ceccati, due importanti sacerdoti diocesani: i 71 anni di sacerdotato di mons. Pietro Iotti (1.57 di mesi, Girolamo Gazzotti, ritenuto ordinato in Cattedrale dal Vescovo Sacchi, ripresentò il 29 giugno 1946) e il 29 giugno 1960. Due sacerdoti sempre nella stessa Chiesa, il cui ministero servito non solo in diocesi e spesso prevalentemente tra giovani e particolarmente apprezzato e riconosciuto.

Cinema in piazza, grazie alle pedalate proiettive'

CORREGGIO All' aperto, gratuito ed ecologico: sono queste le caratteristiche del "Cinema in piazza", le proiezioni estive in corso Mazzini che segnano l' at teso ritorno del cinema estivo a Correggio.

L' iniziativa, nata da un' idea di Mobile Green Power e promossa dal Comune in collaborazione con Cinecomio e Cinema Eden di **Puianello**, vede la proiezione - sempre alle 21,30 - di cinque film sul grande schermo installato in corso Mazzini, a ingresso gratuito: si è cominciato venerdì 30 giugno, con "Perfetti sconosciuti", film rivelazione di Paolo Genovese, con Marco Giallini, Valerio Mastrandrea e Kasia Smutniak. A seguire, venerdì 28 luglio, "Zootropolis", una produzione Walt Disney dei creatori di "Frozen"; venerdì 11 agosto, "Brooklyn", il film di John Crowley candidato a tre Premi Oscar; venerdì 25 agosto, infine, "Tomorrowland", con George Clooney diretto da Brad Bird.

Schermi e proiettori saranno alimentati da un gruppo elettrogeno - caricato in precedenza con energia da fonti rinnovabili - che funzionerà anche grazie all' energia prodotta da tre biciclette, installate su speciali cavalletti, a disposizione dei volontari delle "pedalate proiettive": una scelta "verde", capace di unire la "magia" del cinema all' attività fisica.

«Sono cinque appuntamenti che riportano il cinema estivo a Correggio, dove mancava da qualche anno- commenta il sindaco, Ilenia Malvasi- La nostra città ha sempre avuto una tradizione importante di appassionati di cinema - come dimostra l' attività dell' associazione Cinecomio - e di cinema estivo e quindi abbiamo colto l' oppor- tunità di aderire a questo progetto per riportare nel nostro calendario estivo una proposta che negli ultimi anni era venuta a mancare e che diversi cittadini avevano chiesto di ripristinare. Anche la particolarità del funzionamento ecologico delle proiezioni ci è sembrata un' idea simpatica e utile, uno stimolo ulteriore per partecipare a queste serate che hanno il sapore e l' in- tento di stare insieme, in compagnia, e fruire del centro storico di Correggio in un modo nuovo e divertente».

DOMENICA 2 LUGLIO 2017

La VOCE 17

CULTURA E SPETTACOLI

SUCCEDA A CORREGGIO

Cinema in piazza, grazie alle 'pedalate proiettive'

Buona la prima, con 'Perfetti sconosciuti'. Un modo di fruire la settimana arte ecologico e originale

CORREGGIO All' aperto, gratuito ed ecologico: sono queste le caratteristiche del "Cinema in piazza", le proiezioni estive in corso Mazzini che segnano l' at teso ritorno del cinema estivo a Correggio.



La proiezione è installata a Correggio

L' iniziativa, nata da un' idea di Mobile Green Power e promossa dal Comune in collaborazione con Cinecomio e Cinema Eden di Puianello, vede la proiezione - sempre alle 21,30 - di cinque film sul grande schermo installato in corso Mazzini, a ingresso gratuito: si è cominciato venerdì 30 giugno, con "Perfetti sconosciuti", film rivelazione di Paolo Genovese, con Marco Giallini, Valerio Mastrandrea e Kasia Smutniak. A seguire, venerdì 28 luglio, "Zootropolis", una produzione Walt Disney dei creatori di "Frozen"; venerdì 11 agosto, "Brooklyn", il film di John Crowley candidato a tre Premi Oscar; venerdì 25 agosto, infine, "Tomorrowland", con George Clooney diretto da Brad Bird.

FINALISSIMA
Premio Dario, serata a Novellara si sceglie il vincitore n° 23



Novellara Margherita (Dolcini), Pianta (Labi Fac- cini), Biondi (Maggi, MVI), Ha- Sini (Divergent), MCI) e Sara Romar (Reggio Emilia), sono i nomi che si sono aggiudicati la Novellara al Premio Dario, serata a Novellara si sceglie il vincitore n° 23. Una serata di campionato musicale confluisce, monogaba che si terrà nella piazza del grande Augusto e sotto il suo loggia. Mancino non rene solo, arriva a tutto tondo. Da Bologna a Reggio passando per Modena (ciclata dalla gara 2017) pro- pongo la sua viziata a Novellara dal presentatore del premio Dario il sindaco ha- Sini, con il suo gruppo di giu- vani musicisti alle prese con la musica delle serate can- zoni. Sono le canzoni, rigio- namente inedite e originali (così ne grazie) ad essere mi- scelate, oltre a brani di clas- sicità, brani di repertorio e per- sonali.

convegno di forti rinnovabili - che funzionerà anche grazie all' energia prodotta da tre bi- ciclette, installate su speciali ca- valletti, a disposizione dei vo- lontari delle "pedalate proiet- tive": una scelta "verde", capace di unire la "magia" del cinema all' attività fisica.

AL CASTELLO DI CASALGRANDE UN ESPERIMENTO SORPRENDENTE DELLO SCRITTORE

Daniele Benati legge Samuel Beckett in dialetto

CASALGRANDE Il "man- tere delle piante" Daniele Be- nati oggi al Castello di Casal- grande (ore 21) da voce in dia- letto il romanzo di Samuel Beckett "I was feeling awful" da lui tradotto in "Mi senti" (Stato malato. Un espe- rimento sorprendente, ispirato dalla sceneggiatura di Samuel Beckett e da un' opera di John Galsworthy, "The Father and the Son").



Il "man- tere delle piante" Daniele Be- nati oggi al Castello di Casal- grande (ore 21) da voce in dia- letto il romanzo di Samuel Beckett "I was feeling awful" da lui tradotto in "Mi senti" (Stato malato. Un espe- rimento sorprendente, ispirato dalla sceneggiatura di Samuel Beckett e da un' opera di John Galsworthy, "The Father and the Son").

DISSONANZE

LA VARIETÀ DELLA VITA

PALERMO 1 LUGLIO 2017. In- spire della musica ogni giorno, anche dopo scuola, la varietà della vita. Start d'anno spesso in concerto, dentro il teatro, sopra e sotto. Momenti di cultura che toccano i cuori in un mare di silenzio senza dis- cussioni e operazioni. Il viaggio profondo che si fa con- tinuamente, per il piacere dello stesso e riesce a ritardare la ri-

La gioia. Preva con le mani, lascia crescere e per liberata, leggera come una foglia sul vento. Uno schiaffo, preso all' im- provviso che si ripete a terra, che si ricorda chi sei quando spesso te ne dimentichi. L'abbandono del tempo e la vicinanza dello spiro in un mondo tanto concreto da essere dato anche con i di- dita. La speranza di una com- pagnia: profonda e dell'ero-



IL TORNEO / TUTTI IN CAMPO OGGI (ORE 17 GIOVANISSIMI, 18.15 DILETTANTI)

Al "Montagna" sarà una domenica rovente Cerva, Borzanese e Baiso vogliono i quarti

Programma fitto oggi al Torneo della Montagna. Si giocano infatti tutte e otto le partite della quarta giornata (prima di ritorno) della kermesse organizzata dal CSI. Non sono previsti anticipi o posticipi. Orari ormai definitivi: vale a dire 17 per i Giovanissimi, 18.15 per i Dilettanti. Una annata importante: è obbligatorio avere in ogni campo il defibrillatore semiautomatico e devono essere presenti uno o più addetti che abbiano frequentato il corso DAE.

La Borzanese cerca sul proprio campo la qualificazione riproponendo i collaudati Bonacini e Bertoni in difesa e la coppia Zampino-Veratti in attacco. A centrocampo rilancia Arati, indisponibile la scorsa settimana.

La Vianese non cambia il suo quintetto di esterni, che sarà ancora formato da Accialini, Arodotti, Mazzini, Visioli e Bonomi. Arbitri: Mandato nei Giovanissimi e Amoruso nei Dilettanti.

Il presidente del Corneto Annunzio Benassi continua ad essere positivo nonostante il suo Corneto abbia guadagnato solo 2 punti in tre giornate e insiste nella formula dei giovani: si tratta di Vacondio, Ossuma, Pioppi, Falanetti e il nuovo Pifferi a sostituire lo squalificato Cristiani. Il Cavola punta a far suo il derby per mettere un'ipoteca sulla qualificazione e si affida a Dall' Omo, Costa, Crea, Guarda e Habib. Arbitri: Greco nei Giovanissimi e Baldanza nei Dilettanti. Si gioca a Cavola.

grazie anche alle scelte indovinate degli esterni: per oggi conferma Fava, Trokar, Bertuccelli e Malivojevic e presenta la novità Nicolò Sbarra, un centrocampista del Valdivara. Mancherà capitano Bertolini, squalificato.

Il presidente della Villa Minozzo, Fabio Razzoli, ha ripreso fiducia dopo il successo di domenica, anche se è consapevole delle difficoltà: «Bisogna combattere se vogliamo andare avanti». Lo farà con Serena e Dal Dosso, sicuri, poi da verificare per gli altri posti. Assente Franchi, infortunato. Arbitri: Fantuzzi nei Giovanissimi e Colloca nei Dilettanti.

Il Vettus lancia Selvatico dell' Imo lese, già punto di forza della Correggese, e dà fiducia a Baia, Scetti, Lazzaro e Cesca. Il Trinità, fermi per squalifica Prifti, Musi e Scappini, conferma Artich, Patrini, Mauri e

DOMENICA 2 LUGLIO 2017

SPORT

La VOCE | 27

IL TORNEO / TUTTI IN CAMPO OGGI (ORE 17 GIOVANISSIMI, 18.15 DILETTANTI)

Al "Montagna" sarà una domenica rovente Cerva, Borzanese e Baiso vogliono i quarti

grazie anche alle scelte indovinate degli esterni: per oggi conferma Fava, Trokar, Bertuccelli e Malivojevic e presenta la novità Nicolò Sbarra, un centrocampista del Valdivara. Mancherà capitano Bertolini, squalificato.

Il presidente della Villa Minozzo, Fabio Razzoli, ha ripreso fiducia dopo il successo di domenica, anche se è consapevole delle difficoltà: «Bisogna combattere se vogliamo andare avanti». Lo farà con Serena e Dal Dosso, sicuri, poi da verificare per gli altri posti. Assente Franchi, infortunato.

Arbitri: Fantuzzi nei Giovanissimi e Colloca nei Dilettanti.

CORNETO-CAVOLA
Il presidente del Corneto Annunzio Benassi continua ad essere positivo nonostante il suo Corneto abbia guadagnato solo 2 punti in tre giornate e insiste nella formula dei giovani: si tratta di Vacondio, Ossuma, Pioppi, Falanetti e il nuovo Pifferi a sostituire lo squalificato Cristiani. Il Cavola punta a far suo il derby per mettere un'ipoteca sulla qualificazione e si affida a Dall' Omo, Costa, Crea, Guarda e Habib. Arbitri: Greco nei Giovanissimi e Baldanza nei Dilettanti. Si gioca a Cavola.

BORZANESE-VIANESE
La Borzanese cerca sul proprio campo la qualificazione riproponendo i collaudati Bonacini e Bertoni in difesa e la coppia Zampino-Veratti in attacco. A centrocampo rilancia Arati, indisponibile la scorsa settimana.

GATTA-VILLA MINOZZO
Il Gatta sta guardando il suo girone

VALTUS-TRINITÀ
Il Vettus lancia Selvatico dell' Imo lese, già punto di forza della Correggese, e dà fiducia a Baia, Scetti, Lazzaro e Cesca. Il Trinità, fermi per squalifica Prifti, Musi e Scappini, conferma Artich, Patrini, Mauri e

VALESTRÀ-SAN CASSIANO
Il Valera ha bisogno dei tre punti per sperare in qualificazione e allora confida nel tandem offensivo Di Giacomo-Zambelli, ma da difesa si sarà ancora Zagotto, mentre

BASO-FELINA
Nel Baso stanno a quei due, ovvero Daniele Barozzi e Rizzuto, i due gemelli del gol, inoltre squadrano al loro posto Balgottini e Formisani. Razzano tra i più grandi, col sacrificio di Manca, centro difensivo della Bolognese, al cui posto giocherà il locale Simone Barozzi. In avanti sparte al gettone il caso Cassanese, che così bene ha fatto nel postico.

Il presidente del Felina Michele Tinazzi appare demoralizzato. «Tra intenzioni e risultati abbiamo fatto a mezza squadra, ma non molliamo. Gli esterni scelti dovrebbero essere Tignonesi, Carpi e Gherrini, più i due nuovi Giugnotti (serie D) e i due Aglio del Campitelli (ci riferiamo alla squadra inver-

CERVAZZA-LEGUIGNO
Il Cervazza va sul sicuro, per cui avanti con Calabroni, Rospicci, Mazzari, Mammanti e Ripoli. Un solo dubbio, quello del sostituto dello squalificato Francesco Rossi, che sarà un locale. Il Legugno scorderà il pacchetto esterno (Aldi, Calzona Casarè, Della Corte, Cassella e Malipoli). L'unico interno che gioca negli Amatori, sottolinea con orgoglio il da Luca Pinelli.

Arbitri: Riccardi nei Giovanissimi e Saloni nei Dilettanti.

TEAM MONTECIV-CARPINETI
È un vero e proprio miraggio la chiave qualificazione. Il Team Monteciv dovrebbe avere i soldi "mancaori". Rodoni, Scarpa, Antonelli, Caselli e Carrarini (che ha mancato benissimo lo sponchese Momenti) Formazioni in alternanza per il Carpineti: alcuni del posto (Sarti e Palla, battolaggio per gli altri tre posti) Pinella, Gennelli, Gherrinoni e Covassi.

Arbitri: Sali nei Giovanissimi e Simonazzi nei Dilettanti. Si gioca a Quattro Castella.

CALCIO SERIE C / CAMBIA MOMENTANEAMENTE IL DIRETTORE SPORTIVO. ECCO L'EX ALESSANDRIA

Alla Reggina ormai non si capisce più nulla Dimissioni per Dorianò Tosi, arriva Magalini

di Lorenzo Clerici

Il direttore sportivo della Reggina, Dorianò Tosi, ha annunciato le sue dimissioni. Il club ha già nominato Giuseppe Magalini, ex direttore sportivo della Lazio, a sostituirlo. Tosi ha lavorato alla Reggina dal 2012, ma la sua permanenza è stata caratterizzata da un periodo di instabilità e di dimissioni di diversi giocatori. Magalini, invece, ha una lunga esperienza in Serie C e ha già lavorato per la Lazio e la Fiorentina.

CHI È MAGALINI

Giuseppe Magalini intesa la carriera da direttore sportivo nel settore giovanile del Chievo Verona. Nella stagione 2004/05 approdò alla guida della Lazio, dove ottenne grandi successi con la promozione in Serie A. Magalini ha lavorato anche per la Fiorentina e la Lazio, prima di tornare alla guida della Lazio nel 2012. Ha lavorato per la Lazio e la Fiorentina.

IL DIRIGENTE SOBOLSE HA CHIESTO GARANZIE SUL BUDGET, NEGATE DAI CONIUGI PIAZZA, CHE SI SONO SUBITI ACCORDATI PER IL CAMBIO DELLA GUARDIA

Il dirigente sobolse ha chiesto garanzie sul budget, negate dai coniugi Piazza, che si sono subito accordati per il cambio della guardia



Quattro Castella

Panigada e rinforza la difesa con Anelli.

Arbitri: Novello nei Giovanissimi e Manco nei Dilettanti.

Il Valestra ha bisogno dei tre punti per sperare di proseguire il cammino e allora confida nel tandem offensivo Odogwu-Zamblè, poi in difesa ci sarà ancora Zagnoni, mentre uno dei due centrocampisti, Nazzani e Rinieri, potrebbe lasciar posto al difensore Andreoli, qualora non fosse disponibile Belli.

Il San Cassiano ritrova in difesa Ficarelli («Un giocatore fondamentale» secondo il presidente Monti) e rinnova la fiducia a Zanola, Ghidini e Girotti. Per il quinto esterno ballottaggio tra l' attaccante Belluzzi e un centrocampista ancora da decidere tra quelli contattati.

Arbitri: Faraboschi nei Giovanissimi e Pigucci nei Dilettanti. Si gioca a Levizzano.

Nel Baiso attenti a quei due, ovvero Daniele Barozzi e Rizzuto, i due gemelli del gol, inoltre saranno al loro posto Bulgarelli e **Fornaciari**.

Ritorna tra i pali Giaroli, col sacrificio di Macca, centrale difensivo della Bagnolese, al cui posto giocherà il locale Simone Barozzi. In avanti spazio al gioiello di casa Cassinadri, che così bene ha fatto nel posticipo.

Il presidente del Felina Michele Tincani appare demoralizzato: «Tra infortuni e squalifiche abbiamo fuori mezza squadra, ma non molliamo». Gli esterni scelti dovrebbero essere Tignonsini, Carpi e Gherardi, più i due nuovi Guagnetti (serie D veneta) e Dall' Aglio del Carpineti (ci riferiamo alla squadra invernale).

Arbitri: Beltrami nei Giovanissimi, e Salemi nei Dilettanti.

Il Cervarezza va sul sicuro, per cui avanti con Calderoni, Ruopolo, Manuzzi, Mammetti e Rispoli. Un solo dubbio, quello del sostituto dello squalificato Francesco Rossi, che sarà un locale.

Il Leguigno, sconfitto 0-1 all' andata, non avrà in panchina lo squalificato Incerti. Confermato il pacchetto esterni (Aliù, Colman Castro, Della **Corte**, Gusella e Malpeli): «L' unico esterno che gioca negli Amatori», sottolinea con orgoglio il ds Lauro Pistelli.

Arbitri: Beccari nei Giovanissimi e Tesauri nei Dilettanti.

TEAM MONTECAV-CARPINETI E' un vero e proprio spareggio in chiave qualificazione. Il Tean Montecavolo dovrebbe avere i soliti "stranieri": Bedotti, Scarpa, Atto lini, Caselli e Castrianni (che ha marcato benissimo lo spauracchio Mammetti). Formazione in altomare per il Carpineti: sicuri del posto Sarti e Pallara, ballottaggio per gli altri tre posti tra Pittaluga, Grasselli, Gherlinzoni e Cossetti.

Arbitri: Said nei Giovanissimi e Simonazzi nei Dilettanti. Si gioca a **Quattro Castella**.

Piatto d' Oro: il Canossa di via Roma vola in testa alla classifica

È RIPARTITA la terza edizione de Il piatto d' oro, il referendum aperto a tutti i lettori del Carlino per poter votare il miglior ristorante di Reggio e provincia. Dopo l' affermazione nel 2015 de «Il Capolinea» di Castelnovo Monti, è caccia aperta all'«Hostaria Venturi» di Montalto, vittoriosa l' anno scorso con più di 5mila tagliandi ottenuti.

E quest' anno chi conquisterà il primato? A deciderlo sarete proprio voi, ritagliando il coupon presente su tutte le edizioni fino al 30 settembre, e consegnandoli a mano o per posta alla nostra redazione di Reggio, in via Crispi 8.

Dopo poco più di una settimana, è già possibile stilare una classifica parziale. Al primo posto con largo vantaggio, troviamo il ristorante «Canossa» di Reggio, che precede di ben 53 voti «Dal Mascetti» di via Roma. A completare il podio troviamo l' osteria «Prunt da Wagner», noto locale di Cadelbosco di Sopra, inseguito da vicino dal ristorante «Spigolo» (piazza Antonio Casotti a Reggio) e da «Stradora» (Reggiolo). Chiude il conto delle attività con almeno 10 voti l' osteria «Rossodivino» di Civago, a rimpinguare il bottino della provincia.

E' solo l' inizio comunque, e un possibile ribaltone potrebbe già avvenire la prossima settimana.

NEL FRATTEMPO, ecco la classifica completa de Il Piatto d' Oro al 30/06/2017.

- 1) Canossa (Reggio) 70 voti
- 2) Dal Mascetti (Reggio) 17
- 3) Prunt da Wagner (Cadelbosco di Sopra) 15
- 4) Spigolo (Reggio) 11
- 5) Stradora (Reggiolo), Rossodivino (Civago) 10
- 7) Appennino (Civago), Ventasso (Cervarezza) 7
- 9) Al Portico (Marola), Mazzalasio (Scandiano), Venturi (Montalto) 6
- 12) Pizzicori (Guastalla) 5
- 13) Da Claudia (Fabbrico), Da Mario (Castelnovo né Monti) 1.

LUTTO DISPOSTA L'AUTOPSIA SUL CORPO DELL'INGEGNERE DI 44 ANNI MORTO AD ALBENA
Il padre di Genitori: 'Matteo aveva solo lievi problemi di salute'

È ANCORA grande l'incertezza, pari al dolore, per la morte dell'ingegner Matteo Genitori, il padre di 44 anni stroncato da un male venereo mortale davanti al Circolo Tennis di Albena dove aveva accompagnato la figlia che lo frequentava il campo tennis. Sono i medici a disporre accertamenti della procura per risalire alle esatte cause dell'improvviso decesso. Questo saranno efficienti nella giornata di martedì e quindi solo successivamente potrà essere data il verdetto sulla sua vita la colossazione dei laureati. Genitori, socio della Reggio Cantorali di via Capuana, azienda specializzata nella verifica su ascensori e piattaforme, non risulta aver avuto alcun problema di salute prima della malattia mortale di venerdì.

Il padre, l'ingegner Pierluigi Genitori, fa presente che solo negli ultimi tre o quattro mesi il figlio aveva accusato sbalzi di pressione. «Prevedeva quindi dei farmaci», dice il genitore di Matteo - ma si trattava di un problema del tutto affannabile e che non c'è allarmato».

La morte del giovane è giunta quindi in maniera del tutto inaspettata, gettando tutti nella sconvolta. Tutti i messaggi di cordoglio giunti alla famiglia Genitori, colpiti dall'improvvisa tragedia.

INCONTRI
Da Lucchetta a Melli, serate con lo sport

IL GRANDE sport si racconta. Reggio, Fondazione Palazzo Magagnoli e Fondazione per lo Sport organizzano un incontro il 5, il 6 e il 7 luglio, alle 21.30. Primi appuntamenti dedicati in Piazza della Vittoria, insieme all'attività alle due e quattro ruote del titolo «7, zero di super decidere», con Stefano Diomanni, amministratore delegato di Lamborghini Aventador Team Principal Formy Formula 1, e Daniele Casarini, CT della Nazionale di ciclismo. Il 6 luglio al Caffè di San Pietro il voto della pallanuoto con Emanuele Biondi, Massimo Caccavari, Luca Conzaglio, Alberto Ciochi, Paolo Toffi e Andrea Lanzetta in dialogo con Lorenzo Dall'Aglio. Giovedì 7 luglio alle 21.30 un incontro della Finita con la lettura dell'opera di Lorenzo Dall'Aglio, con Nicola Adelfi, Carolina Zandolani e Dino Fontana.

CENTRO STORICO RIMPIANTO: gli GIOVANI NON VOGLIONO IMPARARE QUESTO MESTIERE
Chiude Camorali, storico orologiaio
Ieri la sua saracinesca a Santo Stefano si è alzata per l'ultima volta

di DANIELE PETRONI

UNA VITA intesa ad impedire che il tempo si fermasse. Fu così, inesorabilmente, passano le ore, i giorni, i mesi. Gli anni «2» arrivano anche per una vita di chiudere bottega. In oggi, la saracinesca dell'orologiaio Giovanni Camorali - uno degli ultimi rimasti in città - non si alzerà più. Lo storico negozio di via Emilia Santo Stefano - quello con l'ingresso inconfondibile e dallo sguardo antico - chiude dopo oltre cinquant'anni di attività. «Nel '60 avevo aperto in via Mazzini», racconta nel suo ultimo giorno di lavoro - «Dai mi sono spostato lì, ma non sono riuscito a trovare una sede che era una volta». «Non si apre più, 79 anni di attività e di chi è diventato. Ho speso. Abbondante negli affari e in un mestiere misterioso, gli com.

«Ho imparato da un vecchio artigiano», dice Giovanni, facendo scorrere all'indietro la memoria - «comincio con le maglie di stoffa».

gli ingegneri sono gli stessi. Come sono cambiati i tempi? È tutta un'altra cosa. Anni fa trovavo da me e chiedevano: «Dannò un buon orologiaio? Ora invece si cerca per fare e per moda. Come a Carlo. L'ho venduto perché non lo era c'è il boom del ritorno. E adesso il tempo tutto su internet, ma non gli orologiai bisogna stare attenti perché le truffe sono sempre dattato. L'anno. Alla fine sapete cosa c'è? Che chi lo sa-guina sul web, finisce sempre da noi artigiani a chiedere un consiglio prezioso o altro. Li portiamo mano ad acquistare, perché gli orologiai al quarto non si rompono spesso. Purtroppo... (ride, ndr)».

È che se sarà di questo negozio? «Chi è arrivato di vedere l'attività, ma non si trova nessuno. Mi piacerebbe che qui si continuasse ad acquistare orologiai, ma non c'è ritorno generazionale. I giovani non hanno voglia di imparare questo mestiere. Facciamo e davvero un bel lavoro. Va be, ora basta. Devo andare. Il tempo scorre anche per gli orologiai».

Piatto d'Oro: il Canossa di via Roma vola in testa alla classifica

È RIPARTITA la terza edizione de Il piatto d'oro, il referendum aperto a tutti i lettori del Carlino per poter votare il miglior ristorante di Reggio e provincia. Dopo l'affermazione nel 2015 de «Il Capolinea» di Castelnovo Monti, è caccia aperta all'«Hostaria Venturi» di Montalto, vittoriosa l'anno scorso con più di 5mila tagliandi ottenuti.

E quest'anno chi conquisterà il primato? A deciderlo sarete proprio voi, ritagliando il coupon presente su tutte le edizioni fino al 30 settembre, e consegnandoli a mano o per posta alla nostra redazione di Reggio, in via Crispi 8.

Dopo poco più di una settimana, è già possibile stilare una classifica parziale. Al primo posto con largo vantaggio, troviamo il ristorante «Canossa» di Reggio, che precede di ben 53 voti «Dal Mascetti» di via Roma. A completare il podio troviamo l'osteria «Prunt da Wagner», noto locale di Cadelbosco di Sopra, inseguito da vicino dal ristorante «Spigolo» (piazza Antonio Casotti a Reggio) e da «Stradora» (Reggiolo). Chiude il conto delle attività con almeno 10 voti l'osteria «Rossodivino» di Civago, a rimpinguare il bottino della provincia.

E' solo l'inizio comunque, e un possibile ribaltone potrebbe già avvenire la prossima settimana.

NEL FRATTEMPO, ecco la classifica completa de Il Piatto d' Oro al 30/06/2017.

- 1) Canossa (Reggio) 70 voti
- 2) Dal Mascetti (Reggio) 17
- 3) Prunt da Wagner (Cadelbosco di Sopra) 15
- 4) Spigolo (Reggio) 11
- 5) Stradora (Reggiolo), Rossodivino (Civago) 10
- 7) Appennino (Civago), Ventasso (Cervarezza) 7
- 9) Al Portico (Marola), Mazzalasio (Scandiano), Venturi (Montalto) 6
- 12) Pizzicori (Guastalla) 5
- 13) Da Claudia (Fabbrico), Da Mario (Castelnovo né Monti) 1.

Il piatto d'oro

VOTA IL TUO RISTORANTE PREFERITO

Ritaglia il coupon e consegna a mano o spedisci in originale (no fotocopia e no fax) entro il 30 settembre 2017 in busta chiusa a:
 Redazione Il Resto del Carlino - via Crispi, 8
 42121 - REGGIO EMILIA

NEL FRATTEMPO, ecco la classifica completa de Il Piatto d' Oro al 30/06/2017.

- 1) Canossa (Reggio) 70 voti
- 2) Dal Mascetti (Reggio) 17
- 3) Prunt da Wagner (Cadelbosco di Sopra) 15
- 4) Spigolo (Reggio) 11
- 5) Stradora (Reggiolo), Rossodivino (Civago) 10
- 7) Appennino (Civago), Ventasso (Cervarezza) 7
- 9) Al Portico (Marola), Mazzalasio (Scandiano), Venturi (Montalto) 6
- 12) Pizzicori (Guastalla) 5
- 13) Da Claudia (Fabbrico), Da Mario (Castelnovo né Monti) 1.

Luciano Bordavalli
 «Crispi» di via Crispi 8

La presentazione la regia PIA nel gennaio 2017. Il lavoro era lungo. Con il 1° luglio alle ore 11.30 partiva dal cartone animato dell'Associazione Emilia Mare. Dopo un anno, con il 1° maggio, il lavoro era finito. Dopo un anno, con il 1° maggio, il lavoro era finito. Dopo un anno, con il 1° maggio, il lavoro era finito.

Domande & risposte. La parte economica del contratto triennale vincolata alle risorse messe in campo dal governo

Per gli esuberi della Pa c'è la ricollocazione

Il contratto Quali criteri sono alla base di un rinnovo del contratto del **pubblico** impiego? La contrattazione collettiva nel **pubblico** impiego è disciplinata, in coerenza con il **settore** privato, partendo da un livello nazionale e un integrativo. La durata è triennale e viene stabilita in modo che vi sia coincidenza fra la vigenza della disciplina giuridica e di quella economica. Dall' ultimo rinnovo del 2009 non è stato più utilizzato il parametro dell' inflazione programmata per definire la base economica del rinnovo e anche per quello in corso, valido per il triennio 2016-2018, si partirà da una disponibilità di finanziamento fissata dal governo. I contratti integrativi (con premi di risultato) saranno invece definiti sulla base delle risorse che le diverse **amministrazioni** potranno mettere in campo. Dopo la riforma del **pubblico** impiego vale ricordare che gli accordi sindacati-Aran sono definiti fino a un massimo di quattro comparti di contrattazione collettiva nazionale, cui corrispondono non più di quattro separate aree per la dirigenza Gli ammortizzatori Qual è lo strumento per gestire gli esuberi nella Pa?

Nel **settore pubblico** non si utilizzano gli ammortizzatori previsti nel privato. Il personale in esubero di un' **amministrazione** può essere posto in pre pensionamento, ove ne ricorrano le condizioni, oppure viene messo in disponibilità per essere ricollocato in altre **amministrazioni**. In questo status, che può avere una durata massima di 24 mesi, il lavoratore ha diritto ad un' indennità pari all' 80% dello stipendio e dell' indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento Il lavoro agile Quando partirà la conciliazione vita-lavoro nella Pa?

La riforma Madia (legge 124/2015) prevede che le **amministrazioni** si organizzino per l' attuazione del telelavoro e la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che consentano, entro tre anni, che almeno il 10% dei **dipendenti** possa, se vuole, utilizzare questa forme di flessibilità.

Si dovrebbe partire l' anno prossimo. Sono previsti, nei limiti delle risorse disponibili, anche possibilità di convenzioni con asili nido e scuole dell' infanzia, nonché accordi tra diverse **amministrazioni** pubbliche, che vengano attivati **servizi** di supporto alla genitorialità, aperti durante i periodi di chiusura scolastica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



L' ANALISI

Per risparmi strutturali non «blocchi» ma riforme

B rutale, ma non strutturale. Il freno alla spesa realizzato con il lungo blocco di contratti e carriere dei dipendenti pubblici ha prodotto l'unica riduzione in valore assoluto nella spesa corrente di questi anni, accanto alla frenata degli interessi propiziata dalla Bce. Ma non poteva essere eterno, come spiegano la logica, la Corte costituzionale e la stessa esigenza di riaccendere la pubblica amministrazione appena investita da una riforma che promette innovazione a piene mani ma deve prima fare i conti con un pesante arretrato da sistemare.

I lunghi anni di stasi nelle assunzioni e nelle buste paga hanno congelato le sperequazioni fra chi è riuscito a spuntare progressioni e aumenti negli anni buoni e chi, più giovane, non ha mai avuto l'occasione di vedersi riconosciuti l'impegno e la professionalità. Per queste ragioni gli stipendi congelati, insieme al precariato tornato a gonfiarsi negli anni del turn over al lumicino, sono le due voci principali di questa eredità. E pesano anche sul futuro prossimo. Dopo otto anni senza rinnovi, è inevitabile la richiesta sindacale di schiacciare tutti gli aumenti sul tabellare, anche perché il «piano delle performance» e le nuove regole operative per misurare obiettivi e risultati sono ancora da costruire. E con 150mila precari (scuola esclusa) e il rischio di una nuova procedura d'infrazione Ue, la nuova ondata di stabilizzazioni è una mossa quasi obbligata. Il peso del passato, però, rischia così di schiacciare il futuro della Pa. Un rinnovo dei contratti limitato al tabellare e una riforma concentrata sulle stabilizzazioni offrirebbero alla fine un bilancio magro: confinando nei convegni le riflessioni più o meno alate su organizzazione e performance e rimandando l'attuazione vera, come sempre, a domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a newspaper page with the following content:

- Section Header:** Statali, i contratti azzerano la spending. Per i rinnovi servono in tutto cinque miliardi, che annullano la flessione della spesa fra 2011 e 2016.
- Sub-headers:** La retromarcia. Oltre agli interessi, solo la spesa per il personale si è ridotta in valore assoluto negli ultimi anni. Due tappe. In settimana via libera alle trattative ufficiali ma ai soldi dovrà pensare la legge di bilancio.
- Table:** SPESA PER GLI DIPENDENTI PUBBLICI. A comparison table showing spending trends from 2011 to 2016, with a 3.2% change noted.
- Text:** Discussion on public employment, spending cuts, and the impact of contract renewals on the state budget.
- Other sections:** 'Per gli esuberanti della Pa c'è la ricollocazione', 'Decreto Sud, spesa per i Patti più veloce', and '13,4 miliardi per il Sud'.

Gianni Trovati

Statali, i contratti azzerano la spending

Per i rinnovi servono in tutto cinque miliardi, che annullano la flessione della spesa fra 2011 e 2016

ROMA Dopo la lunga fase di riscaldamento di questi mesi, la prossima settimana entreranno nel vivo le trattative ufficiali sul rinnovo dei contratti degli oltre tre milioni di dipendenti pubblici. È atteso a giorni il via libera del ministero dell' Economia alla direttiva "madre" della Funzione pubblica, dedicata alla pubblica amministrazione centrale (ministeri, fisco, enti pubblici e così via), che sarà replicata più o meno fedelmente in amministrazioni territoriali, scuola e sanità. Il processo si chiuderà in inverno, con la prossima legge di bilancio. E, inevitabilmente, cancellerà i risparmi dell' unica voce di spesa pubblica corrente (interessi a parte, che però hanno goduto dello scudo della Bce più che delle politiche nazionali) che in questi anni è diminuita davvero: la spesa per il personale. I numeri Il conto è presto fatto. Nel 2016, spiega l' Istat, le pubbliche amministrazioni hanno dedicato al personale 164,1 miliardi di euro, cioè il 3,3% in meno dei 169,6 miliardi spesi alla stessa voce nel 2011. Il risparmio nominale, insomma, è stato di 5,5 miliardi.

L' accordo firmato con i sindacati il 30 novembre scorso promette aumenti medi da 85 euro al mese, che con i contributi producono un costo intorno ai 110 euro, cioè 1.430 euro per 13 mensilità. Per garantirlo ai 3,26 milioni di dipendenti pubblici in servizio servono circa 4,7 miliardi all' anno: aggiungendo al conto l' allargamento del turn over, che in pratica triplica gli spazi per le assunzioni nei Comuni con conti e organici in ordine, e le promozioni interne sbloccate dalla riforma, superare i 5 miliardi non sarà difficile.

Proprio per questa ragione, le attenzioni sono tutte concentrate sulla manovra d' autunno. Finora, infatti, a disposizione dei rinnovi ci sono 1,2 miliardi per le amministrazioni centrali e più o meno altrettanti per le altre Pa (sanità, regioni, enti locali e così via), e compito della prossima legge di bilancio sarà quello di raddoppiare le poste in gioco: a meno di non volersi fermare lontano dagli 85 euro indicati dall' accordo di novembre, provocando però un' ovvia rottura con i sindacati.

Doppio meccanismo Attenzione: dal punto di vista dei conti pubblici, i meccanismi sono diversi a seconda delle amministrazioni. Nella Pa centrale si tratta di uno stanziamento diretto di spesa, che va appunto previsto in manovra, mentre nelle altre articolazioni sono i singoli bilanci a dover trovare le risorse che servono per gli aumenti, e che vengono imposte con decreto di Palazzo Chigi perché siano proporzionali a quelle messe sul piatto per i ministeri. In pratica, quindi, ai rinnovi dovrà andare una

quota del fondo sanitario nazionale, ed è facile prevedere che questo aspetto scalderebbe le trattative con i governatori in vista della legge di bilancio, e una parte della capacità di spesa di regioni ed enti locali. I costi dei rinnovi contrattuali dribblano i tetti di spesa del personale, ma non i calcoli del pareggio di bilancio, per cui una parte dei nuovi costi andrà a sottrarre risorse prima destinate ad altri scopi. La casella del costo del lavoro, comunque, crescerà parecchio di peso.

Fisso o variabile? Si tratta, nei fatti, di una dinamica inevitabile dopo otto anni di un blocco pensato inizialmente come triennale, e poi prorogato in nome di un' emergenza dei conti pubblici che non poteva essere eterna. Il lungo congelamento, però, rende più complicata una ripartenza della macchina ordinata, e in linea con gli obiettivi della nuova riforma del pubblico impiego.

Da questo punto di vista, la domanda chiave è una sola, molto semplice: dove devono andare a finire gli 85 euro? La busta paga dei dipendenti statali è divisa in due grandi voci: il tabellare, cioè la parte fissa uguale per tutti i dipendenti che fanno parte della stessa «posizione economica», e hanno quindi lo stesso inquadramento, e le componenti accessorie, legate a voci specifiche (turno, straordinari eccetera) e alla (tristemente) famosa «produttività». La riforma del pubblico impiego appena approvata prova a rivitalizzare proprio questa parte, cercando di legare una quota crescente delle risorse variabili ai risultati effettivi raggiunti davvero dagli uffici e dai loro lavoratori.

Già il "pre-partita" delle trattative, con l' incontro della scorsa settimana fra i sindacati e l' Agenzia che rappresenta la Pa come datore di lavoro (l' Aran), ha mostrato che le distanze fra le parti sono significative. «A scanso di qualsiasi equivoco - ha dichiarato per esempio la Uil al termine dell' incontro - abbiamo puntualizzato che l' incremento salariale di 85 euro si riferisce esclusivamente al trattamento tabellare». Posizione ampiamente maggioritaria fra i sindacati, ma difficile da conciliare con gli obiettivi di governo e Aran che, come mostra una nota della stessa agenzia dopo il primo confronto, chiedono di «legare il più possibile quote di salario accessorio a obiettivi di organizzazione che siano individuabili e riconoscibili come miglioramenti concreti». Ma aumentare le voci collegate alla produttività dedicando tutti i soldi al tabellare non è semplice.

L' incognita 80 euro Da risolvere c' è poi una grana che riguarda solo una parte dei dipendenti pubblici, ma rischia di complicare molto il confronto. Si tratta del bonus da 80 euro, che scende progressivamente quando il reddito va da 24mila a 26mila euro e può essere azzerato dagli aumenti contrattuali. Gli 85 euro si traducono infatti in 1.105 euro lordi all' anno, che porterebbero fuori dal raggio d' azione del bonus chi oggi ha redditi intorno ai 25mila euro. L' accordo del 30 novembre ha promesso ambiziosamente di sterilizzare l' incrocio fra aumenti e bonus, per evitare un gioco a somma zero per i diretti interessati. Ma passare ai fatti è difficile. Il diritto al bonus si misura con il reddito complessivo e non solo con quello da lavoro dipendente, per cui è praticamente impossibile identificare ex ante la platea da "tutelare". Anche per questo, le bozze di direttiva già appaiono meno tranchant sul punto, e lasciano alla contrattazione il compito di individuare «eventuali» meccanismi di salvaguardia. Ma la partita è solo all' inizio, e promette spettacolo.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Trovati

Emergenza sbarchi. Oggi il vertice a Parigi con Francia, Germania e il commissario Ue - Arrivi di migranti oltre quota 83mila da inizio anno

Il piano italiano: no a soccorsi Ong nelle acque libiche

roma **Codice** di condotta per le Ong. Definito in un protocollo stipulato su un mandato europeo. La proposta di Marco Minniti cala stasera sul tavolo riunito a Parigi con Thomas de Maizière, Gérard Collomb e Dimitri Avramopoulos. I ministri dell' Interno italiano, tedesco e francese insieme al commissario europeo devono concretizzare un' azione e una risposta al flusso gigantesco di migranti dalla Libia. L' agenda europea è febbrile: un dibattito in plenaria al Parlamento europeo in programma mercoledì a Strasburgo con i presidenti di Commissione e **Consiglio** europeo Juncker e Tusk. Poi giovedì e venerdì il **Consiglio** Affari Interni a Tallinn, in Estonia. L' Italia deve fare braccia, una volta per tutte: la situazione è al limite estremo. E la proposta di Minniti non ammette esitazioni. Punta su alcuni principi di fondo.

Non si può separare l' obbligo del salvataggio dagli **oneri** di sbarco e accoglienza. Le navi delle organizzazioni non governative, dunque, possono portare i migranti soccorsi anche in porti diversi da quelli italiani. Il codice di condotta delinea così le regole: l' azione umanitaria è fuori discussione, ma non può avvenire a senso unico, solo sulle spalle dell' Italia. Siamo ormai a quota 84mila sbarchi dall' inizio dell' anno (oltre il 18% in più sul 2016) e l' estate sarà durissima. Secondo il codice, le Ong non potranno entrare nelle acque territoriali libiche. Sarà vietato spegnere il transponder - il sistema per la **localizzazione** - a bordo. Le unità Ong non potranno fare telefonate o segnalazioni luminose per consentire gli imbarchi sui gommoni dei migranti. Né trasportarli su navi italiane o di dispositivi internazionali, se non in caso di emergenza. Non potranno entrare in conflitto con l' attività di ricerca e soccorso della Guardia costiera libica e dovranno accettare la presenza di ufficiali di polizia giudiziaria a bordo in caso di indagini sul traffico di esseri umani. Dovranno dotarsi, infine, di un sistema di regole di trasparenza finanziaria. Minniti rilancia in questo quadro la proposta più discussa di questi giorni. E sottolinea che se il codice di condotta non sarà rispettato l' Italia avrà ben diritto a negare l' attracco in porto.

Non è finita. La posta in gioco è troppo alta, i prefetti corrono allo spasimo per trovare gli alloggi e ospitare i nuovi arrivi tra mille insidie. Il titolare di Viminale richiama l' **Unione** a impegnarsi in concreto



per la Libia. Rende noto che il 13 luglio ci sarà una riunione con i **sindaci** libici della costiera e del Sud con il coordinamento del Gna, il governo di unità nazionale guidato da al Fayed Serraj. Sottolinea la necessità urgente di rinforzare la Guardia costiera **locale** e insediare controlli efficaci al confine sud dello stato africano.

Ma Roma sollecita anche un impegno nuovo sulle relocation.

Altrimenti tutto resta sulle nostre spalle. Lo dice anche Filippo Grandi, alto commissario dell' Unhcr: «In Italia c' è una tragedia in atto. Si stima che 2.030 migranti abbiano perso la vita nel Mediterraneo dall' inizio dell' anno. Senza un' azione collettiva rapida possiamo solo aspettarci altre tragedie. Non può essere un problema solamente italiano».

Nella riunione di stasera Roma chiederà di abbassare - e non di poco - la soglia del 75% dei riconoscimenti delle domande di asilo necessaria per i ricollocamenti: con queste condizioni finora abbiamo potuto inviare all' estero soltanto 7mila eritrei. Si potrebbe diminuire la quota al 30%, su base volontaria, con la garanzia sancita dall' **Unione** che almeno un gruppo di Stati si impegni sulla accoglienza.

Sul tavolo, infine, dovrebbe finire la regionalizzazione di tutte le missioni esistenti - Indalo, Poseidon e Triton - con la costituzione di una sola missione, ospitata in tutti i Paesi partecipanti (Italia, Francia, Grecia, Spagna, Malta). In questo modo si raggiungerebbe un altro obiettivo chiesto dall' Italia: gli sbarchi in tutti gli stati e non solo sulle nostre coste. Ieri a Catania è sbarcata una nave svedese con 650 migranti e nove cadaveri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco Ludovico

TERRITORIO PATRIMONIO TRAINO CULTURALE

Un demanio di demani

Il bene pubblico diventa bene comune, nuovo modello di narrazione

Da là, dall' arenile inattuale di Marzocca che per 12 ore diventa Demanio Marittimo.Km-278, la memoria potenziata trasforma un inerte in dispositivo di conoscenza, progettualità, riuso e libera la promessa di futuro incisa nelle sue matrici. Dal demanio come deposito di significati e storia della nazione, valore nell' accezione simbolica ed economica, ma dentro un processo di innovazione e trasfigurazione. Con la parola "demanio" - al centro dell' espansione semantica, intima e condivisa oltre l' anonimato burocratico, brand/marca cui affidare vicinanza e senso - che ha reso manifesto il potenziale dei beni comuni che diventano beni collettivi competitivi, driver di sviluppo a traino culturale del paesaggio minore, margine che si fa centro.

Il Km-278 è un codice che non c' è, un riferimento ferroviario che corre parallelo alla SS16 Adriatica, alla mitica A14, ai binari che scivolano sull' acqua. Una preveggenza, un fake poetico che non esiste nei Gps ma esiste negli immaginari adriatici, balcanici, mediterranei; un rimando alle traslitterazioni delle geografie; alle colonie marine dei Lidi novecenteschi; alle antropologie che sono archetipi di relazione irriducibile con la natura e il mare.

Così cambia l' identità del bene demaniale che da bene pubblico diventa bene comune dentro un processo di ibridazione tra patrimonio e industrie culturali, paesaggio aumentato per comunità epistemiche, origine e destinazione di ogni riuso che prelude a forme temporanee permanenti e vocazionali di appartenenza. E il frame di Marzocca, un prototipo che ha anticipato molte trasformazioni recenti, si colloca nel grand tour contemporaneo fatto di magnifiche case rosse dell' Anas - muri con nome e cognome, geolocalizzazione ante litteram prima che manutenzione di strade e asfalti - fari, depositi agricoli, manufatti militari, conventi, basi logistiche, forti e saline, torri di avvistamento, edifici per il governo dell' energia e delle acque, luoghi screpolati di uno sfarzo che fu. Dentro la metamorfosi che al valore intrinseco affianca il valore di scambio, il connotato di infrastruttura di relazione e di rappresentazione, filologia dinamica che si fa prossima allo spirito del tempo.

Oggi Agenzia del Demanio, Anas e Ministero delle Infrastrutture, affiancati dal Mibact - con le varie tranches di rilascio e concessione mirata - agiscono sulla cura del patrimonio nazionale, contribuiscono al ridisegno di mappe cognitive, geografiche e turistiche, inducono nuovi modelli di narrazione e percezione del paesaggio. E Valore Paese - il programma dell' Agenzia del Demanio che coinvolge



cammini e percorsi, dimore, fari, torri, edifici costieri - è un punto di contatto tra manutenzione e valorizzazione, sussidiarietà di significati e destinazioni d' uso, con un' idea di patrimonio come network che affida alla rigenerazione l' emancipazione di luoghi, storie e geografie. Poiché la vita dei muri e delle pietre chiede progetto cultura e innovazione per creare catene del valore con impatti virtuosi, e un' idea di recycle come necessità concettuale prima della concreta **prassi**.

Il successo del **piano** di dismissione e il coinvolgimento degli stakeholders territoriali e non mostra una domanda di progettualità dal basso naturalmente multiculturale, e una cura che guarda gli immaginari consolidati mentre prepara quelli a venire - la call appena conclusa con le 25mila manifestazioni di interesse sui 103 progetti di Cammini e Percorsi è un dato emblematico, è la memoria del futuro che dispiega energie, progetti e visioni.

L' agorà di Marzocca - un bene comune riconosciuto - da sempre si interroga sullo stock di valore materiale e immateriale con l' urgenza di un messaggio - ricostruire **comunità** - che accomuna arte, architettura, cultura, impresa. Il riferimento è al paesaggio fragile e alla questione cognitiva e spirituale che interroga ovunque nel mondo sul tema della rovina, del reperto e della sua elaborazione. Giacchè eventi naturali e climatici, conflitti, migrazioni, rigenerazioni urbane, innovazioni e scoperte scientifiche, insistono sul tema della ricostruzione indissolubile all' idea di appartenenza.

Ricostruire **comunità** è allora la necessità di una legacy che si fa prospettiva, di un heritage che si dilata e si contamina, di una capacità di elaborare come individui e **società** hardware e software di cittadinanza culturale, **beni comuni** per un' inclusione che non è assimilazione ma arcipelago delle differenze. Sono **comunità** gli archivi dove circolano idee e influenze e i processi di committenza; sono **comunità** i contesti che suggeriscono narrazioni e percezioni, le pietre e le carte, i suoni gli algoritmi e gli oggetti che inducono contemplazione e meraviglia; sono **comunità** i paesaggi in cammino, online e offline. E **Demanio** Marittimo.Km-278, una **comunità** di **comunità** - fissa nello spazio pubblico **demaniale** e nel tempo di una notte d' estate, ma aperta nella mappa in Ar - è un demanio di demani.

- Ideatrice e curatrice con Pippo Ciorra di **Demanio** Marittimo .Km-278.

Cristiana Colli